



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

PIANO TRIENNALE 2019-2021

1.	CONTESTO	2
2.	MISSIONE DEL DIPARTIMENTO	4
3.	STATO DELL'ARTE E STRATEGIA	5
3.1	DIDATTICA	5
3.1.1	Stato dell'arte in ambito didattica	5
	SWOT CDS	10
	SWOT Scuole Specializzazione	11
	SWOT dipartimento	11
	Raggiungimento degli obiettivi del piano triennale 2015-2018	13
	Didattica: Valutazione raggiungimento obiettivo 1	13
3.1.2	Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica	15
	Obiettivo didattica 1	15
	Obiettivo didattica 2	17
3.2	RICERCA	20
3.2.1	Stato dell'arte in ambito Ricerca	20
3.2.2	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Ricerca	29
	Obiettivo ricerca 1	29
3.3	TERZA MISSIONE	34
3.3.1	Stato dell'arte in ambito Terza Missione	34
3.3.2	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione	39
	Obiettivo Terza missione 1	39
	Obiettivo Terza missione 2	40
3.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE	42
3.4.1	Stato dell'arte in ambito internazionalizzazione	42
3.4.2	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Internazionalizzazione	46
	Obiettivo Internazionalizzazione 1	46
3.5	ORGANICO	48
3.5.1	Stato dell'arte in ambito Organico	48
3.5.2	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Organico	53
	Obiettivo Organico 1	54
	Obiettivo Organico 2	56



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

1. CONTESTO

Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (DSCB), costituito nel 2012 secondo il nuovo Statuto, ha sede principale presso il Polo Universitario San Luigi Gonzaga, situato all'interno dell'omonima Azienda Ospedaliera Universitaria, nel Comune di Orbassano. Situato a 12-13 Km dal Polo di Torino e dal centro città, il Polo si configura come un campus universitario. Sono infatti presenti, accanto alle strutture ospedaliere ed ai servizi logistici connessi, un altro Dipartimento Universitario (Oncologia), l'Istituto di Neuroscienze Cavalieri Ottolenghi (NICO), il centro antidoping e le strutture didattiche di recente costruzione e dotate di supporti tecnologici ed informatici molto efficienti, a costituire un insieme autonomo di didattica e di ricerca. Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (DSCB) dell'Università di Torino si è connotato fin dalla sua nascita per l'attenzione verso la medicina traslazionale. La presenza di numerose Divisioni clinicizzate permette infatti un facile accesso a materiali biologici da utilizzare nell'ambito della ricerca di base con un approccio "bedside to bench to bedside" (approccio dal laboratorio alla clinica e viceversa) indispensabile nella ricerca traslazionale.

Alcune unità di ricerca operano in sedi distaccate, come esplicitato nell'allegato 1.

Caratteristica peculiare del dipartimento è la sua composizione multidisciplinare: 67 docenti appartenenti a 24 settori disciplinari distribuiti nelle tre aree CUN 05 (6), 06 (17) e 11 (2). Ad oggi affiancano la classe docente nell'attività di ricerca 16 tecnici della ricerca, 12 assegnisti, 36 borsisti, 38 dottorandi, afferenti a 5 differenti Corsi di Dottorato (Medicina e Terapia Sperimentale, Scienze Biomediche ed Oncologia, Sistemi Complessi per le Scienze della Vita, Medicina Molecolare, Neuroscienze) e numerosi collaboratori, a cui si aggiungono 41 specializzandi afferenti alle Scuole di Specialità delle Malattie dell'Apparato Respiratorio e di Patologia Clinica e Biochimica Clinica.

La presenza in una stessa sede di ricercatori e professionisti appartenenti in modo trasversale a quasi tutti gli ambiti scientifici della ricerca biomedica costituisce il presupposto per una ricerca caratterizzata da un'elevata multidisciplinarietà. La composizione multidisciplinare del DSCB si riflette principalmente nell'attività di ricerca che spazia da studi di biologia cellulare molecolare e genomica, a studi pre-clinici e clinici volti a sviluppare e testare strumenti diagnostico-terapeutici innovativi. Si riflette altresì nell'impegno didattico dei docenti.

Le tematiche generali di ricerca che identificano il progetto scientifico - culturale possono essere riassunte nei seguenti titoli:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

1. Analisi dei meccanismi molecolari, genetici e metabolici di condizioni fisiologiche e patologiche dei principali organi e apparati.
2. Studi integrativi di genomica, epigenomica, trascrittomica e metabolomica per lo sviluppo di modelli di medicina personalizzata.
3. Ricerca traslazionale di farmaci, bio e nanomateriali, e linee di cellule staminali per la diagnosi e il trattamento di patologie complesse e rare.
4. Ricerca interdisciplinare nei campi della psicologia clinica e dell'analisi di interventi preventivi e di politiche sociali per la salute.

Ciascuna delle linee di ricerca coinvolge più gruppi di ricerca e alcuni di essi sono impegnati su più linee. Il progetto scientifico-culturale del Dipartimento include l'attività assistenziale che riguarda la componente clinica e alcune competenze biomediche ricomprese nella Convenzione dell'Ateneo con il Sistema Sanitario Regionale. Tali rapporti convenzionali, in ragione del ruolo fondamentale dell'attività assistenziale negli ambiti di riferimento del Dipartimento, sono affidati secondo la legge 240/10 al coordinamento della Scuola di Medicina - articolata nei poli delle tre AOU dell'area metropolitana (art.24 e 30 dello Statuto di Ateneo), che garantisce l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Vari aspetti della ricerca clinica hanno caratteristiche di eccellenza, spesso rappresentando centri di riferimento per determinate patologie (i.e. Centro di Coordinamento Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, Centro Microcitemie, malattie onco-ematologiche, malattie neuro-degenerative, malattie endocrino- metaboliche).

Il DSCB è dipartimento di riferimento di 5 corsi di studio e contribuisce alla didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, ai Corsi di Laurea di I e II livello dell'area sanitaria e a diversi Corsi di Laurea della Scuola di Scienze della Natura. Per quanto riguarda la didattica di III livello, i docenti del DSCB sono coinvolti nel programma MD-PhD,¹ nei Dottorati di ricerca della scuola delle

¹ Il Programma MD/PhD dell'Università degli Studi di Torino nasce dalla volontà di investire sulla formazione di medici capaci di guidare la ricerca a cavallo tra la biologia e la medicina, di affrontare dinamicamente nuove discipline e di eseguire progetti di ricerca in campo biomedico. Il Programma è un percorso formativo aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a partire dal II anno e porta al conseguimento simultaneo della Laurea in Medicina e Chirurgia e del certificato di alta qualificazione denominato "Diploma in Medicina Sperimentale". Il percorso consiste nella frequenza di massimo tre [corsi](#) tra quelli proposti e nella preparazione di una tesi sperimentale correlata. Il doppio percorso permette di acquisire competenze e crediti formativi per i Corsi di Dottorato di Ricerca. La successiva iscrizione al Corso di Dottorato è un'opzione offerta ai diplomati e non un percorso obbligatorio. L'accesso al programma avviene per concorso nazionale per esami riservato agli studenti iscritti al I anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia di qualunque Università italiana. I primi dieci della graduatoria sono ammessi al Programma e contemporaneamente frequenteranno il II anno di Medicina in uno dei corsi di laurea dell'Università di Torino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Scienze della Vita e in diverse Scuole di Specializzazione dell'area medica, come meglio dettagliato nell'allegato 2. La multidisciplinarietà del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è un elemento particolarmente rilevante che verosimilmente si rivelerà vincente nel futuro contesto accademico nazionale ed internazionale.

Il DSCB svolge da anni un importante ruolo nella didattica di III livello, soprattutto quella dell'adulto - *adult teaching*, come confermato dai molti corsi organizzati ogni anno rivolti a medici e altri professionisti della salute con l'acquisizione di ECM, dai numerosi convegni, corsi di aggiornamento e master rivolti a professionisti della salute sia per quanto riguarda la ricerca, come testimonia il coinvolgimento dei ricercatori del DSCB, sia clinici sia di base, nei più importanti network e piattaforme nazionali in ambito biomedico. Data l'importanza di questo aspetto per il Dipartimento, si è ritenuto di sottolinearlo scegliendo come primo obiettivo per la Terza Missione del Dipartimento proprio la parte relativa al *public engagement*, declinata nell'intenzione di aumentare la visibilità esterna dei risultati della ricerca più rilevanti, degli eventi e delle iniziative da realizzare a favore di un pubblico di addetti e non addetti.

Anche a livello internazionale il DSCB rappresenta un riferimento: è stato infatti spesso selezionato da importanti società scientifiche e industrie in ambito biomedicale quale sede di corsi di approfondimento scientifico e tecnologico ed inoltre diversi ricercatori del DSCB sono coinvolti in consorzi internazionali finanziati dalla Comunità Europea e da altre prestigiose istituzioni internazionali (i.e. ENSAT Cancer - European Network for the Study of Adrenal Tumors; ELN - European Leukemia Net).

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il DSCB costituisce, insieme con gli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina, un riferimento per l'Università di Torino nelle aree culturali delle **Scienze Biologiche** e delle **Scienze Mediche** (Aree CUN 05 e 06). L'elemento unificante del progetto scientifico-culturale del Dipartimento, cui è strettamente collegata l'offerta formativa, è la ricerca sui meccanismi cellulari e genetico-molecolari che regolano la fisiopatologia dell'organismo umano e sulle interazioni tra questi e i fattori ambientali e culturali come determinanti dello stato di salute e di malattia.

L'integrazione con le conoscenze mediche e con l'impegno assistenziale offre una base idonea a sperimentazioni cliniche rivolte all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive in un'ottica di traslazione dal laboratorio al paziente e viceversa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Di recente, questa vocazione alla ricerca traslazionale è stata implementata con progetti che tendono ad integrare le conoscenze ed applicazioni più tradizionali con i più moderni sviluppi della Biologia e della Medicina, come la genomica funzionale, la proteomica differenziale, la medicina rigenerativa, la biologia dei sistemi e la sua estensione nella prospettiva di una nuova “medicina personalizzata”. Il progetto scientifico-culturale del Dipartimento include l’attività assistenziale, che riguarda la componente clinica e alcune competenze biomediche ricomprese nella Convenzione dell’Ateneo con il Sistema Sanitario Regionale.

3. STATO DELL’ARTE E STRATEGIA

3.1 DIDATTICA

3.1.1 Stato dell’arte in ambito didattica

Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è il dipartimento di riferimento di uno dei due corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presenti nell’Università di Torino, e più precisamente del corso che ha sede nel Polo Orbassano - Candiolo. Oltre a tale corso, il Dipartimento gestisce i corsi di Laurea Triennale in Infermieristica (sedi di Beinasco e Cuneo), il Corso di Laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, e partecipa ai corsi di Laurea Magistrale interdipartimentali in Biotecnologie Mediche e in Cellular and Molecular Biology di cui è Dipartimento di riferimento, anche se non principale. La responsabilità del funzionamento della didattica è in capo al Consiglio di Dipartimento, che recepisce le delibere dei Corsi di laurea, i quali a loro volta sono supportati nel loro lavoro di assicurazione della qualità della didattica dalle commissioni istituite a tale scopo in ogni corso di laurea:

- le **Commissioni per il Monitoraggio e il Riesame**, che provvedono all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) dei Corsi di Studi, all’istruttoria sui problemi relativi all’efficacia e alla funzionalità dei risultati dell’attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti, sugli indicatori del CdS, sull’opinione degli studenti;
- le **Commissioni per il riconoscimento dei titoli esteri, per la valutazione titoli esteri e convalida esami**, che provvedono all’analisi delle richieste di convalida di esami sostenuti in precedenti carriere e definiscono i relativi riconoscimenti di crediti. In caso di richieste di trasferimento in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

ingresso valutano le carriere pregresse degli studenti e, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico dei corsi, stilano le graduatorie per l'ammissione ai corsi. Le commissioni provvedono inoltre all'esame della documentazione dei laureati all'estero per la definizione del piano degli studi a completamento della carriera.

L'assicurazione della qualità è garantita inoltre da altre due commissioni:

- la **Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Medicina (CDP)** svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti. E' inoltre competente ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, formula pareri sull'istituzione, sull'attivazione, sulla modifica e sulla soppressione di Corsi di Studio, anche in riferimento ai requisiti di docenza. Tali pareri sono comunicati tempestivamente al Consiglio della Scuola che, preve eventuali osservazioni, li trasmette ai Dipartimenti ed ai Corsi di Studio. La CDP è articolata in ciascuno dei due Poli, ed è presieduta dal Direttore o dal Vice Direttore Vicario. E' composta da due docenti per Dipartimento eletti dai rispettivi Consigli dei Dipartimenti e da un pari numero di studenti eletti da e fra gli studenti appartenenti ai Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina. La Commissione Didattica Paritetica assume il ruolo di primo valutatore interno di Ateneo sulle attività formative del Dipartimento e ha lo scopo di garantire un monitoraggio complessivo dell'Assicurazione della Qualità;
- la **Commissione Didattica del Dipartimento**: la Commissione per la didattica, istituita ai sensi dell'articolo 15 comma 3 dello Statuto, è organo di programmazione e coordinamento di tutte le attività didattiche del Dipartimento e ha il compito di fornire pareri alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento e agli organi di valutazione. Collabora alla redazione della programmazione annuale e del piano triennale del Dipartimento e alle revisioni del progetto scientifico-culturale e didattico del Dipartimento; favorisce l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del dipartimento in relazione a specifici obiettivi; cura la promozione degli scambi internazionali.

L'attività didattica erogata dal Dipartimento è **multidisciplinare ed internazionale** in quanto soddisfa vari settori disciplinari BIO e MED e in quanto il corso di laurea in Medicina e Chirurgia è stato trasformato nel 2017 in Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in lingua inglese (il corso nel corrente anno accademico 2018 - 2019 si sviluppa nel seguente modo: I e II anno erogati in lingua inglese; III, IV, V e VI anno erogati in lingua italiana, e in tal modo si procederà fino all'esaurimento delle coorti iniziate in lingua italiana). Pertanto l'attuale corso di medicina viene attualmente erogato sia in lingua italiana che in lingua inglese.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

L'**attività didattica assistita programmata** degli afferenti al DSCB per i corsi di I e II livello 2017-18 è di 6902 ore ovvero di 11% **superiore al DID teorico**². La verifica annuale del monte ore effettivo certificato tramite i registri lezioni e docenti conferma che più del 95% della didattica programmata viene effettivamente svolta indicando un **buon rapporto tra programmato ed effettivo**. A questa attività didattica andrebbe aggiunta la didattica di III livello (Dottorati e Scuole di Specializzazione) e i Master per i quali sarebbero necessari dei registri delle lezioni elettronici al fine di garantire una maggiore omogeneità di compilazione ed attendibilità dei dati.

Professori e ricercatori del DSCB dedicano in media 320 ore e 280 ore all'anno per i servizi agli studenti (tesi, esami e altri servizi). La docenza del DSCB è impegnata per 10339 ore in attività di **verifiche** (esami) e per 6569 ore in attività di **formazione** intese come didattica assistita ed integrativa. Tale rapporto non trova equivalente a livello internazionale, anche se non esiste una correlazione diretta, in quanto non tutti i docenti del DSCB insegnano presso i CDS del DSCB e i CDS del DSCB vedono impegnati molti docenti di altri dipartimenti. Questo rapporto che caratterizza l'offerta formativa erogata dal Dipartimento è accompagnato da cronici ritardi alla laurea³ nonostante le revisioni dei percorsi formativi ed altre azioni correttive. Purtroppo i dati relativi al superamento degli esami messi a disposizione dell'Ateneo tramite il consorzio informatico che fornisce il servizio (Cineca), non sono divisi per appello e per coorte, rendendo molto difficile se non impossibile identificare le cause dei ritardi alla laurea e quindi l'identificazione di azioni correttive efficaci.

Dal confronto tra le programmazioni 2013-14 e 2017-18, si osserva una progressiva erosione della didattica erogata presso i CDS di cui il DSCB è dipartimento di riferimento principale a beneficio dei CDS di altri dipartimenti (fig.1), un trend di cui il DSCB dovrà tenere conto nella gestione delle sue risorse umane per non mettere a rischio la propria offerta formativa. Globalmente i carichi didattici di PO e PA sono superiori a 120 ore di didattica assistita e integrativa anche se si riscontrano situazioni molto eterogenee dovute principalmente ai settori clinici per i quali anche il valore nazionale si assesta a 60 ore/anno. Una situazione dovuta sia alla specificità delle diverse discipline cliniche sia all'impegno aggiuntivo rappresentato dai tirocini curriculari e professionalizzanti che non trovano riscontro nell'attuale calcolo dei carichi didattici.

² DID teorico: $(120 \cdot 36 + 60 \cdot 32) = 6240$ ore)

³ Laureati triennali e laureati magistrali a ciclo unico in corso: 46%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

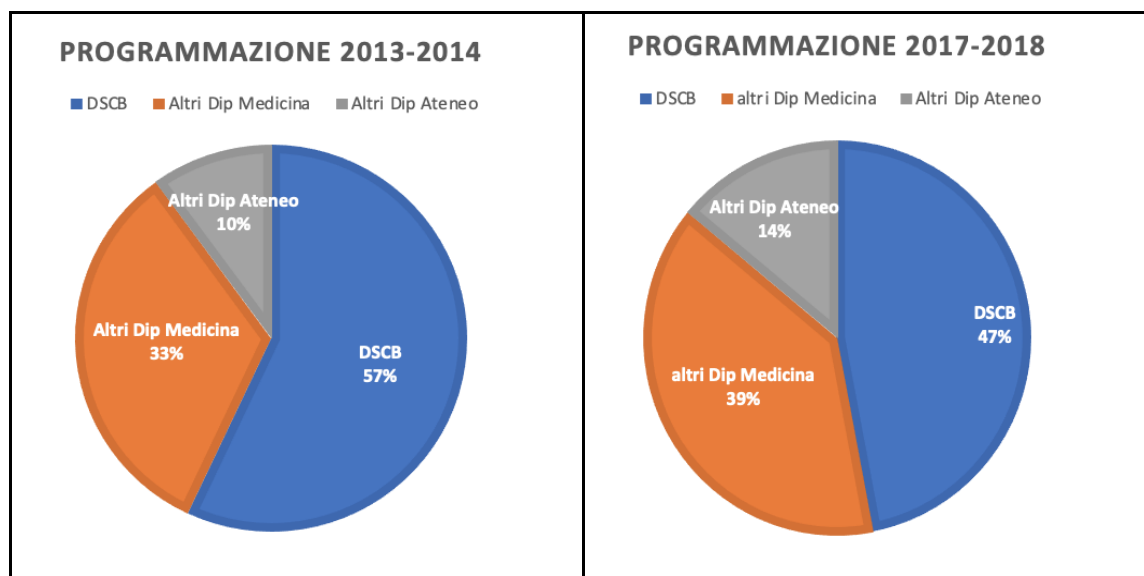


Fig.1: Distribuzione dell'impegno didattico complessivo dei docenti del DSCB all'interno dell'Ateneo

Delegati del DSCB presso la Scuola di Medicina o presso l'Ateneo partecipano attivamente alle riunioni per quanto riguarda i progetti di Internazionalizzazione e Programmi per Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (Studenti DSA). Scarsa è la partecipazione del Dipartimento per quanto riguarda le iniziative di Job placement.

→ **didattica di I e II livello:** come detto, l'impegno didattico dei docenti afferenti al DSCB è riferibile all'offerta formativa del dipartimento stesso ma anche in modo significativo all'offerta formativa degli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina e in misura minore delle altre scuole dell'Ateneo. Il numero di CDS presso i quali il DSCB fornisce docenza è rimasto invariato rispetto al triennio precedente nonostante la riduzione in termini numerici degli afferenti al Dipartimento.

→ **didattica di III livello:** il DSCB gestisce direttamente due scuole di specializzazione; è struttura di riferimento per due corsi di dottorato della Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute, gestisce dal punto di vista amministrativo e didattico 8 master.

Si riporta nell'allegato 1 l'elenco dei corsi di I, II e III livello presso i quali sono impegnati i docenti afferenti al DSCB.

Servizi di supporto alla didattica

Il Dipartimento usufruisce dei servizi amministrativi del Polo Orbassano - Candiolo, tra cui quelli dedicati al supporto all'offerta formativa complessiva del DSCB e comprende:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Servizio alla Didattica e agli studenti:

- coordinamento amministrativo di LMCU e Master
- aggiornamento annuale delle procedure ministeriali della LMCU
- inserimento dei dati LMCU in procedura ESSE3
- supporto alla programmazione didattica teorica/pratica
- gestione dei tirocini curriculari e professionalizzanti
- aggiornamento dei contenuti sito CampusNet della LMCU - Orbassano
- coordinamento scuole di Specializzazione e in particolare aggiornamento annuale delle procedure ministeriali.

Le medesime attività relative alle Lauree in Infermieristica di Orbassano e Cuneo, alla laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e alla LM in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie sono svolte da personale sanitario distaccato alla didattica, ovvero i coordinatori delle lauree sanitarie.

Servizio ICT web e e-learning:

- gestione postazioni informatiche, proiettori, sistemi audio e video delle aule didattiche
- gestione laboratorio informatico e aula informatica mobile
- servizio streaming e sala di video registrazione
- accessi WIFI
- sicurezza informatica

Servizio logistico:

- palazzina didattica (aule, laboratori servizi)
- locali adibiti allo studio e alle attività delle rappresentanze studentesche
- predisposizione locali sala simulazione
- supporto logistico al cambio di destinazione d'uso di laboratori di ricerca o locali di rappresentanza a aule studio.

Tutte le attività sopraindicate gestite dall'università sono state accentrate sotto le rispettive Direzioni con un diffuso senso di gerarchizzazione e di scarsa efficienza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

SWOT CDS

Analisi SWOT dei CdS del DSCB condotta sulla base dei rapporti del riesame dei singoli CdS:

CDS	S forze interne	W debolezze interne	O opportunità esterne	T minacce esterne
LMCU Medicine and Surgery (LM41)	<ul style="list-style-type: none"> - Internazionalizzazione - Motivazione docenza - Rappresentanze studentesche - Sala Simulazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione tirocini - Integrazione degli studenti stranieri nelle attività cliniche - Sito Web 	<ul style="list-style-type: none"> - Visiting professor 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporti pubblici - Posti residenze universitarie - Politiche sull'immigrazione
LMCU Medicina e Chirurgia - Orbassano	<ul style="list-style-type: none"> - Sala Simulazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione tirocini professionalizzanti - Tempi alla laurea 		
Infermieristica - Orbassano (L/SNT1) (sede Orbassano e sede Cuneo)	<ul style="list-style-type: none"> - Mirata attività di orientamento - Siti Web - Sala Simulazione - Tutorato e tirocini personalizzati - Coerenza obiettivi formativi - Corsi di recupero - Attività a scelta per Peer education e studio cooperativo - Ottimo tasso inserimento mondo del lavoro ad 1 anno dalla laurea (90-92%) - Internalizzazione (mobilità Erasmus) 	<ul style="list-style-type: none"> - Slittamento tempi alla laurea - Scarsa possibilità di selezione adeguata all'ingresso - Carico didattico elevato per un tempo di studio limitato (3 anni) - Sedi di tirocinio professionale dislocate su vasta area del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Internaliz. (mobilità Erasmus) - Visiting professor 	
Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (LSNT/	<ul style="list-style-type: none"> - Alto tasso di inserimento nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea (93,3%) - Processo organizzativo del corso ben definito e trasparente - Collaborazione attiva degli studenti per la pianificazione dei tirocini 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa efficacia delle azioni di orientamento - Scarsa efficacia della pubblicizzazione del corso - Sito web poco presidiato per mancanza di personale dedicato 	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima collaborazione con i servizi territoriali per la salute mentale 	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna opportunità di internazionalizzazione per la mancanza di corsi analoghi in altri Paesi europei - Carezza di tutor dovuta alla mancanza di figure professionali del profilo richiesto dipendenti dal SSR
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di laureati in corso negli ultimi tre anni pari al 100% - Tasso di abbandono inferiore al 5% - Processo organizzativo del corso ben definito e 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa efficacia delle azioni di orientamento - Scarsa efficacia della pubblicizzazione del corso - Sito web poco presidiato per mancanza di personale dedicato 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con i servizi territoriali e ospedalieri presso cui operano i diversi 	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna opportunità di internazionalizzazione per la mancanza di corsi analoghi in altri Paesi europei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	trasparente - Collaborazione attiva degli studenti per la pianificazione dei tirocini		professionisti sanitari della riabilitazione	
--	--	--	--	--

SWOT Scuole Specializzazione

Analisi SWOT relative alle due Scuole di Specializzazione in gestione amministrativa al DSCB:

Scuola di Specializzazione	S forze interne	W debolezze interne	O opportunità esterne	T minacce esterne
Malattie dell'Apparato Respiratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza percorso formativo/obiettivi - Internazionalizzazione (ampia rete di collaborazioni internazionali) - Buona attrattività - Elevato tasso di inserimento nel mondo del lavoro - Assente livello di trasferimenti/abbandono 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza strutture complesse universitarie della disciplina - Gestione amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione internazionalizzazione (adozione di protocolli convenzionali) - Sinergie con Regione /altre Istituzioni (per implementazione contratti e servizi agli specializzandi) - Opportunità di inserimento nelle Scuole di Dottorato all'ultimo anno di Specializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità/tempi di ammissione - Numero limitato di contratti rispetto al potenziale formativo - Risorse finanziarie - Difficoltà di reperimento di dati accurati sulle strutture assistenziali della rete formativa e sulla loro attività
Patologia Clinica e Biochimica Clinica	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso formativo coerente con le linee guida europee (UEMS) - Rete formativa estesa sul territorio (ASO e AO) - Elevato tasso di inserimento nel mondo del lavoro - Orientamento in entrata ed in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture didattiche - Risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica annuale della qualità assoluta e percepita della rete formativa - Inserimento nelle Scuole di Dottorato all'ultimo anno di Specializzazione - Rete collaborativa internazionale con Istituti ad alto valore scientifico (S. Thomas Hosp Londra, Mayo clinic, Rochester, MN, USA, Università di Madrid) 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero limitato di contratti ministeriali a fronte di un elevato potere formativo e un aumento delle esigenze del mercato del lavoro - Modalità di ammissione - Modalità di gestione delle rinunce <i>in itinere</i> - Mancanza di contratti Regionali

SWOT dipartimento

L'analisi SWOT del Dipartimento è stata condotta in relazione alle attività annuali di monitoraggio svolte su estrazioni dati specificatamente richieste agli uffici (carico didattico docenti, performance dei CDS,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

opinione studenti); al raggiungimento degli obiettivi del piano triennale 2014-2017, delle SWOT CDS e Scuole di Specializzazione per quanto di competenza della struttura Dipartimentale e della trasversalità delle osservazioni emerse dal riesame.

L'analisi SWOT è stata svolta a cura della Commissione didattica che comprende una rappresentazione delle componenti docenti, TA, studenti e Specializzandi.

	Punti di forza	Punti di debolezze
SWOT Didattica – DSCB	<ul style="list-style-type: none"> - Contiguità Didattica/Ricerca/Clinica - LMCU Internazionale + altri insegnamenti in lingua inglese - Incremento formazione didattica e linguistica di docenti e TA - Acquisizione hardware e software Innovativo (streaming, video registrazione, simulazione) - Servizio di supporto locale ed intervento psicologico agli studenti - Rappresentanze e associazioni studentesche attive a più livelli - Linee guida per l'organico che includono valutazione didattica - Contributo all'interdisciplinarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio didattica e studenti - Trend numerosità docenti (-10%) - Formazione e utilizzo delle risorse innovative - Carichi didattici elevati e/o sommersi - Attrattività (non ingresso tra i Dipartimenti di eccellenza) - Procedure AQ e verbalizzazione - Tempi alla laurea dei CDS gestiti dal DSCB - Attività orientamento di uscita
Opportunità (<i>nuove situazioni esterne o interne che potrebbero essere sfruttate</i>)	Come utilizzare i punti di forza per cogliere le opportunità.	Come cogliere le opportunità per cercare di superare le debolezze
<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità di formazione didattica e linguistica - Progetto visiting professor - Finanziamenti Piano strategico di Ateneo - Pianificazione risorse organico (piano organico) - Rinnovata Direzione dell'AOU - Nuove leve (Abilitati) - Coordinamento nazionale Presidenti di Medicina - SIPEM - Bandi Europei in ambito didattico 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzare la sede di Orbassano come sede internazionale della Scuola di Medicina - Aumentare gli spazi studenti - Aumentare la soddisfazione studenti e il raggiungimento delle competenze nei tempi prestabiliti - Collaborare con l'AOU per il raggiungimento degli obiettivi - Offrire una formazione continua anche in chiave internazionale competitiva - Aumentare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale TA - entrare in reti internazionali per la partecipazione a bandi Europei in ambito didattico 	<ul style="list-style-type: none"> - Formare personale TA e docenti per potenziare internazionalità, nuove tecnologie - Pianificare risorse di docenza in modo da garantire requisiti qualitativi e quantitativi - Potenziare cultura della qualità - Aumentare l'efficienza didattica tramite formazione e confronto nazionale e internazionale.
Minacce (<i>situazioni esterne o interne che potrebbero mettere in difficoltà</i>)	Utilizzare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Cercare di minimizzare le debolezze e di evitare le minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento (pb trasporto pubblico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere il clima di campus e le 	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione del trasporto pubblico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

<ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione - Manutenzione edilizia strutturale - Prospetto risorse organico - Gestione fondi Dipartimentali per la didattica tramite Scuola di Medicina. - Accesso dati (Cruscotto dipartimentale) - Dati carriere non basati su coorte - Rapporti Università/Regione - Livello trasparenza quota premiale dipartimenti - Egemonia "Dip. di riferimento principale" - Scarsa considerazione per l'impegno didattico - Cambiamenti normativi - Assenza carriere di ricerca (INSERM o CNRS) - Condizioni di lavoro non competitive a livello internazionale 	<p>attività delle rappresentanze e delle Associazioni studentesche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivare la Sanità Regionale a sostenere le scelte di internazionalizzazione dell'Ateneo - Revisionare le linee guida per l'organico del DSCB mantenendo il peso paritario delle valutazioni della didattica rispetto a quelle della ricerca. - Aumentare l'attrattività del DSCB per i posti da visiting professor e altre forme di collaborazioni internazionali attraverso l'attività di ricerca e di cura. 	<p>con un servizio navetta studenti (ad esempio prolungando quello che l'Ateneo ha già attivato fino alla sede di Via Quarello).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il personale per migliorare benessere lavorativo e performance del servizio didattica e studenti in seguito ai cambiamenti introdotti dall'attivazione del corso internazionale. - Monitoraggio dei rischi edilizi strutturali ed impegno costante nella manutenzione ordinaria - Raccolta autonoma di dati per coorte adatti ad identificare azioni correttive efficaci per ritardi alla laurea. - Collaborazione con la Scuola di Medicina per aumentare la trasparenza finanziaria e la progettualità - Maggiore attenzione e controllo alle attività di tirocinio curricolari e professionalizzanti del corso di laurea in medicina
---	--	---

Raggiungimento degli obiettivi del piano triennale 2015-2018

Didattica: Valutazione raggiungimento obiettivo 1

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	<i>Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale</i>
Obiettivo strategico di Ateneo	<i>Innovazione tecnologica</i>

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°1 (2014-2017)	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

TITOLO	Potenziamento delle strutture per l'applicazione di nuove tecnologie in ambito didattico
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	<i>Terza Missione, Internazionalizzazione</i>

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	Realizzazione di una sala di simulazione
Risorse Dipartimentali	€ 80.000,00 costo medio a manichino + n.1 contratto di personale
Responsabile istituzionale obiettivo	S. Bozzaro

INDICATORE

Descrizione dettagliata indicatore	Manichini acquistati e in uso
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2014)	n.0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2017	N. 1 manichino
Valore raggiunto al 31.10.2018	N. 2 manichini acquistati, locali pronti ma manichini non ancora in uso per ritardi esterni al Dipartimento (gara di appalto e ricorso)
Raggiungimento obiettivo N.1	Parzialmente raggiunto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

3.1.2 Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica

Gli obiettivi sono stati condivisi in fase di elaborazione e approvazione con tutte le componenti del Dipartimento, incluse le rappresentazioni studentesche e di personale tecnico amministrativo.

Obiettivo didattica 1

L'obiettivo 1 prosegue quanto intrapreso nel piano triennale 2014-2017, si inserisce nelle linee strategiche di Ateneo di innovazione didattica sostenute anche da risorse provenienti dalla convenzione con la Compagnia di San Paolo. L'obiettivo risponde anche a criteri imprescindibili di qualità e competitività internazionale.

Per congruità didattica, la sala di simulazione è stata allestita nel polo didattico ma a scapito di postazioni studio creando disagio agli studenti. Quindi, d'accordo con le rappresentanze studentesche si è provveduto ad identificare una nuova area studio che aumenterà di fatto il numero di metri quadri destinati alla didattica. I nuovi locali sono attualmente occupati da laboratori di ricerca e quindi necessitano di lavori di riqualificazione a sostegno del cambio di destinazione.

La complementarietà tra gli obiettivi 1 e 3 è volta a favorire la didattica interprofessionale già iniziata da diversi anni presso il DSCB attraverso tirocini misti tra studenti del CDS di infermieristica e di Medicina e Chirurgia. Le attività didattiche interprofessionali in simulazione rispondono quindi alla difficoltà di inserire studenti stranieri non di lingua italiana in reparti ospedalieri, già dal primo anno di corso.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	F3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	3.2.4 - Numero di visiting professor 3.4.1 - Metri quadri per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio (*)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	3.4.2 - Metri quadri destinati alla didattica (*) (*) Indicatori individuati dall'Ateneo nell'ambito del Piano Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29/11/2016
--	--

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	1
TITOLO	Potenziamento dell'area studio e della didattica interdisciplinare in simulazione e in situazione
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Terza Missione (Formazione continua) Internazionalizzazione (Attrattività studenti e docenti stranieri e formazione continua in ambito internazionale)

DESCRIZIONE OBIETTIVO	
Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none">- Allestimento di una nuova aula studio in sostituzione dell'aula adibita alla simulazione- Allestimento e collaudo sala simulazione- Identificazione del personale di riferimento- Formazione del personale di riferimento- Formazione della docenza alla didattica e alla ricerca nell'ambito della simulazione (visiting professor)- Introduzione della didattica in simulazione nei programmi e nelle modalità di verifica di corsi pertinenti e di tirocini curriculari e professionalizzanti
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Arredo aula studio (€40.000,00) N.1: Personale tecnico di riferimento N.2: Visiting professor



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Responsabile istituzionale obiettivo	Responsabilità accademica: Presidente del Corso di Laurea Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia - Orbassano (Antonio Piga) Responsabilità tecnica: Responsabile logistica Polo San Luigi (Luigi Mattiello)
---	---

INDICATORE

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Indicatore: N. postazioni studio Metri quadri: N. prove di valutazione in sala simulazione per esami e/o verifica competenze tirocini curriculari e professionalizzanti dei CDS di cui il DSCB è Dipartimento di riferimento principale o meno. Fonte: Schede insegnamenti e programmazione uso sala simulazione
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	Posti studio: - 80 Metri quadri: 150 m ² da aula studio a sala di simulazione Prove di esame o tirocini in simulazione: N=0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	Posti studio: +80 (parere servizio sicurezza in attesa) Metri quadri: +120 m ² aula studio Prove di esame o tirocini in simulazione: N=4

Obiettivo didattico 2

L'obiettivo 2 prosegue quanto intrapreso con la possibilità di usare le medesime strutture didattiche in modo versatile trasformando aule tradizionali in aule informatiche tramite strutture mobili (carrelli con iPad) sia per attività interattive durante le lezioni che per la dematerializzazione degli esami. Il DSCB si propone quindi di ampliare questa strategia cambiando il setting e l'hardware dell'attuale laboratorio informatico in modo da trasformarlo in modo versatile, adatto all'osservazione microscopica e al lavoro di gruppo e informatico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENE0

Finalità Strategica di Ateneo	Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	F3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	3.4.1 - Metri quadri per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio (*) 3.4.2 - Metri quadri destinati alla didattica (*) ⁴

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°2	
TITOLO	Adeguamento del setting didattico a sostegno delle nuove tecnologie per il raggiungimento delle competenze applicative, professionali e trasversali (Descrittori Dublino 2-5)
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Terza Missione (formazione continua)

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none">- Gruppo misto di lavoro (TA, docenti, studenti) per il censimento delle esigenze didattiche e di studio- Analisi dei requisiti di personale e della modalità gestionale del setting modulare- Analisi delle soluzioni offerte dal mercato: arredo, hardware, connessioni, software- Progettazione tecnica e finanziaria
------------------------------	---

⁴ Il cambio di setting contribuisce all'indicatore di Ateneo in quanto aumenta il tempo di apertura e fruizione da parte degli studenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	<ul style="list-style-type: none">- Iter di approvazione- Appalto- Programmazione lavori nel rispetto delle esigenze didattiche- Collaudo- Inaugurazione e programmazione didattica
Risorse Dipartimentali	Personale tecnico di riferimento per la realizzazione e per il funzionamento Stima dell'investimento: Tavoli, sedie, armadi di sicurezza, podio (sostitutivo della cattedra), lavagna interattiva, 40 portatili, software professionali in versioni inglese e italiano. Stima di spesa: €100.000,00
Responsabile istituzionale obiettivo	Responsabilità accademica: Isabelle Perroteau, vice-direttore per la didattica Responsabilità logistica: Luigi Mattiello Responsabilità ICT: Marco Cannizzo

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore	Trasformazione del laboratorio informatico in aula/laboratorio modulare con setting adatto a studio individuale e collaborativo, attività didattiche interattive con tecnologie ICT, osservazioni al microscopio e con tavolo anatomico, prove di valutazione formative e sommative.
Valore di riferimento ex ante (31.12.2017)	Aula/laboratorio modulare: N=1 Setting adatto a studio collaborativo, attività didattiche interattive con tecnologie ICT (simulazione virtuale e altri software dedicati non supportati da ipad), osservazioni al microscopio e con tavolo anatomico: N=0
Valore target previsto al 31.12.2021	Aula/laboratorio modulare: N=2 Setting adatto a studio collaborativo, attività didattiche interattive con tecnologie ICT (simulazione virtuale e altri software dedicati non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	supportati da ipad), osservazioni al microscopio e con tavolo anatomico: N=1
--	---

3.2 RICERCA

3.2.1 Stato dell'arte in ambito Ricerca

Al fine di realizzare una fotografia completa del Dipartimento in tema di ricerca sono stati presi in considerazione i profili prevalenti, di seguito descritti.

A) LA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Per ciò che attiene alla produzione scientifica, il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche presenta una situazione molto positiva, tanto da aver ottenuto, nell'ambito della procedura nazionale di valutazione VQR 2011-2014, il valore massimo nell'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD), pari a 100, permettendo la partecipazione alla selezione ministeriale relativa ai Dipartimenti di Eccellenza.

Le Aree prevalenti del Dipartimento sono l'Area 05 e l'Area 06. Il Dipartimento ha al suo interno anche una piccola componente di Area 11 di cui non sono stati riportati i risultati nella VQR 2011-14 poiché il campione di riferimento era troppo esiguo (n. 2 unità).

Per ciò che riguarda gli indicatori di riferimento della VQR: R (valutazione media ricevuta dai prodotti del dipartimento normalizzata alla valutazione media dell'area) e X (rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area), le prestazioni del Dipartimento sono state ottime (*link a doc. [VQR 11-14 - Elementi di posizionamento](#)*).

L'indicatore R è superiore a 1, ossia alla media nazionale, per le due aree prevalenti del dipartimento. L'Area 05 presenta un indicatore $R=1,17$ e l'Area 06 $R=1,29$ che corrispondono al 37° posto (su 175 dipartimenti) per l'Area 05 e al 25° posto (su 190 dipartimenti) per l'Area 06, a parità di classe dimensionale dei dipartimenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Anche l'indicatore X è ampiamente sopra la media nazionale: $X=1,21$ (Area 05) e $X= 1,41$ (Area 06) con prodotti eccellenti (A) ed elevati (B), rispettivamente all'80% (Area 5) e all'85,26 (Area 06) del totale dei prodotti presentati.

La produzione scientifica del triennio 2015-17 è stata analizzata avendo particolare riguardo alle pubblicazioni in rivista (articoli, review) che rappresentano le tipologie più rappresentative rispetto ai prodotti forniti dal Dipartimento nella VQR. Nello specifico, si sottolinea che facendo riferimento agli indicatori bibliometrici di Web of Science e/o Scopus (IF e/o CiteScore) - su 682 prodotti (3A articoli + 3B review) aventi tra gli autori professori/ricercatori afferenti al dipartimento alla data del 31/12/2017, 431 prodotti (63%) risultano pubblicati su riviste di 1° quartile; di questi 243 prodotti (36%) risultano collocati nel top 10% e 144 prodotti (21%) nel top 5%.

Dai dati emerge anche l'ottima performance dei professori/ricercatori in mobilità (neoassunti/neopromossi) nel triennio 2015/17 e afferenti al dipartimento al 31/12/2017, i quali risultano fra gli autori del 35% dei prodotti di primo quartile, del 33% dei prodotti del top 10% e del 31% dei prodotti del top 5%.

Per quanto riguarda le collaborazioni internazionali, si evidenzia il dato del 32% (215 prodotti su 682) dei prodotti 3A (Articoli) e 3B (Review) del dipartimento che presentano nel triennio 2015/17 almeno un autore straniero. Questa percentuale sale al 37% considerando le sole pubblicazioni di primo quartile (*link a doc. [Dati DSCB 2015-2017 - pubblicazioni 3A e 3B](#)*).

La buona performance nella VQR 2011-2014 viene ulteriormente rafforzata da un'analisi interna. Riguardo alle procedure di valutazione di Ateneo riguardanti la Ricerca Locale, che sono funzionali alla distribuzione dei relativi fondi, il Dipartimento si è collocato negli ultimi tre anni su percentuali di presentazione dei prodotti di ricerca sempre sopra al 94% dei prodotti dovuti, con un trend in crescita (dal 93,99% del 2015, al 95,27% del 2016 al 98,19% del 2018) (*link a doc. [report Scienze Cliniche Biologiche FondiRicerca 2015 2018](#)*).

B) LA CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DERIVANTI DA BANDI COMPETITIVI

In ordine all'analisi della capacità del dipartimento di attrarre finanziamenti derivanti da bandi competitivi sia pubblici che privati, sono stati presi in considerazione gli indicatori riportati nel cruscotto di dipartimento relativi alla finalità strategica 2 - Qualità e Internazionalità Ricerca:

- Indicatore codice 43 - Numero di progetti presentati su bandi competitivi (Obiettivo 2.1 Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

- Indicatore codice 28 coep - Ricavi istituzionali per la ricerca per professore di ruolo e ricercatore (Obiettivo 2.0 Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale)

Occorre premettere che il numero dei ricercatori/professori è diminuito nel corso dell'ultimo triennio a seguito dei pensionamenti, passando da n. 72 ricercatori/professori nel 2015, a 69 nel 2016 e a 65 nel 2017. Nel 2018, il numero è aumentato a 67 unità (dati al 26/10/2018).

In riferimento al primo indicatore – codice 43 (fonte: Direzione Ricerca e Terza Missione), il Dipartimento presenta un andamento altalenante. Il valore iniziale del 2015 pari a n. 41 progetti presentati è considerevolmente aumentato nel 2016 con n. 61 progetti, per poi ridiscendere nel 2017 a n. 49 progetti presentati. Attualmente, il trend negativo rispetto ai valori del 2016 è confermato (n. 37 progetti presentati).

In riferimento al secondo indicatore – codice 28 contabilità economico - patrimoniale (fonte: Direzione Bilancio e Contratti), il Dipartimento presenta un andamento sostanzialmente identico a quello relativo al primo indicatore. Nel 2015 il valore pro-capite di ricavi istituzionali per ricercatore/professore ammonta ad € 10.397,17, con un lieve aumento nel 2016 fino ad € 12.914,67, ed una diminuzione nel 2017 (€ 11.696,67). Anche per questo indicatore il 2018 non rappresenta un momento di crescita.

In riferimento ai due indicatori analizzati, è necessario chiarire alcuni aspetti in merito ai dati utilizzati:

- Indicatore n. 43: considera anche i progetti presentati per Bandi CRT e San Paolo che non hanno le caratteristiche di competitività tipiche delle altre tipologie di bando (posti riservati ad UNITO); considera inoltre i progetti presentati dal personale non strutturato (borsisti e assegnisti) per il finanziamento di fellowship di diversa natura.

- Indicatore 28 contabilità economico patrimoniale: considera gli incassi diretti effettuati dal dipartimento nell'anno di riferimento con la conseguenza che si conteggiano anche rate finali di progetti ormai chiusi da molto tempo e non si conteggiano gli incassi effettuati dall'Amministrazione Centrale. L'indicatore in oggetto risente delle politiche di erogazione dei finanziatori.

Entrambi gli indicatori non danno evidenza della reale distribuzione tra i ricercatori/professori della capacità di presentare progetti su bandi competitivi. In particolare, al fine di evidenziare questa distribuzione sono stati elaborati grafici/tabelle che prendono in considerazione:

- a) le due Aree CUN prevalenti (Aree 05 e 06) cui appartengono i ricercatori/professori di DSCB. E' stata esclusa dall'analisi l'Area CUN 11 composta da due sole unità e quindi insufficiente per una campionatura adeguata; le tipologie di bando competitivo (internazionale, nazionale, territoriale);



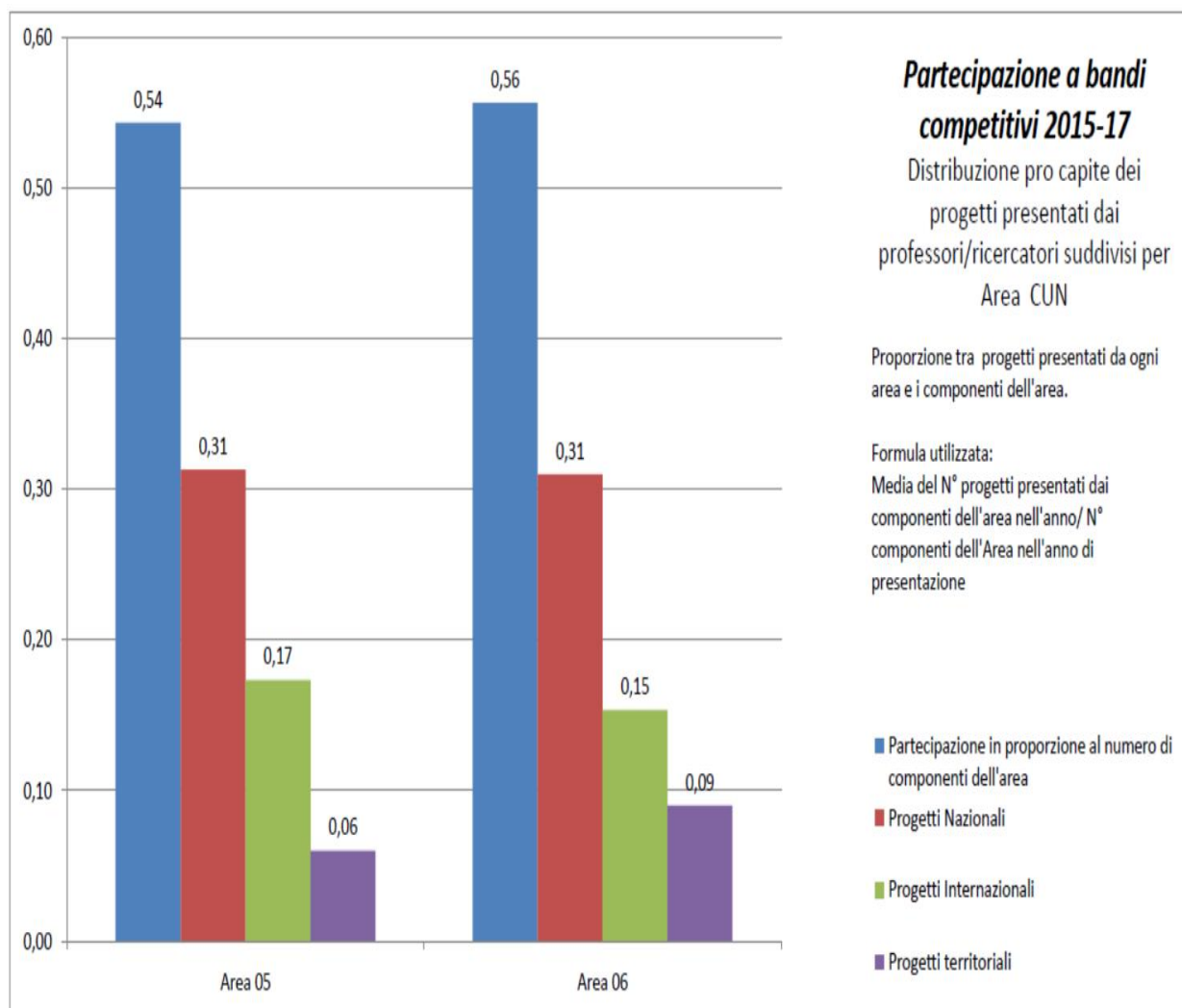
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

b) gli SSD cui appartengono i ricercatori/professori di DSCB (sono stati considerati tutti gli SSD, compresi quelli rientranti nell'Area 11).

I dati utilizzati sono stati forniti dall'Ufficio Progetto Indicatori di Ateneo (Staff Innovazione, Programmazione e Sviluppo Attività Istituzionali) che ha inviato l'elenco dei progetti presentati negli anni 2015, 2016 e 2017 ([link a doc. Dettaglio Progetti Presentati 2015-16-17](#)). Per l'anno 2018 i dati, aggiornati al mese di ottobre, sono stati forniti dall'Area Ricerca del Polo ([link a doc. Dettaglio progetti-presentati-2018](#)).

Grafico n. 1 – riferito alla lettera a) – distribuzione della capacità progettuale per Aree CUN e tipologia di applicazione (fonte Ufficio Indicatori di Ateneo – [link a doc. Stat bandi competitivi](#))





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Tabella n. 1 – riferita alla lettera b) - distribuzione della capacità progettuale per SSD (fonte Ufficio Indicatori di Ateneo – link a doc. [Stat bandi competitivi](#))

SSD	Nome settore	Numerosità SSD	Progetti presentati nel triennio	Rapporto
MED/03	Genetica medica	3	12	4,00
BIO/11	Biologia molecolare	2	5	2,50
MED/15	Malattie del sangue	3	7	2,33
BIO/16	Anatomia umana	4	9	2,25
MED/04	Patologia generale	17	34	2,00
MED/42	Igiene generale e applicata	3	6	2,00
M-PSI/08	Psicologia clinica	1	2	2,00
BIO/13	Biologia applicata	5	8	1,60
MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	2	3	1,50
MED/09	Medicina interna	7	10	1,43
MED/14	Nefrologia	3	4	1,33
BIO/06	Anatomia comparata e citologia	1	1	1,00
BIO/09	Fisiologia	4	4	1,00
MED/05	Patologia clinica	2	2	1,00
MED/44	Medicina del lavoro	1	1	1,00
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	3	2	0,67
MED/01	Statistica medica	2	1	0,50
MED/25	Psichiatria	2	1	0,50
BIO/14	Farmacologia	3	1	0,33



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

MED/13	Endocrinologia	1	0	0,00
MED/16	Reumatologia	1	0	0,00
MED/26	Neurologia	2	0	0,00
MED/38	Pediatria generale e specialistica	1	0	0,00
M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive	1	0	0,00
			113	

Dall'analisi dei dati inseriti nel grafico n. 1, nella tabella n. 1 e negli elenchi dei progetti presentati emerge che:

- la distribuzione della capacità "progettuale" è omogenea tra le tre Aree CUN 05 e 06, ma alquanto disomogenea se si prendono in considerazione gli SSD;
- la diminuzione del numero di ricercatori/professori del dipartimento ha inciso sul numero di progetti presentati in modo poco significativo;
- la capacità progettuale è in generale piuttosto bassa (0,55 progetti pro capite all'anno nell'ultimo triennio per le Aree 05 e 06);
- la partecipazione ai bandi nazionali presenta un livello costante (al netto dei PRIN e delle proposte progettuali del personale non strutturato, sono state presentate n. 25 domande di partecipazione a bandi competitivi nel 2015, n. 20 nel 2016, n. 22 nel 2017 e n. 24 nel 2018 al mese di ottobre);
- la partecipazione ai bandi internazionali presenta un trend negativo (n. 15 proposte progettuali nel 2015, n. 11 nel 2016 e n. 7 nel 2017); nel 2018 il livello è aumentato a n. 13 proposte progettuali;
- la partecipazione ai bandi pubblicati da enti territoriali presenta un livello costante molto basso (n. 1 proposta nel 2015, n. 0 nel 2016, n. 1 nel 2017 e n. 0 nel 2018).

Il generale trend negativo è confermato anche dall'analisi dei ricavi derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi. Dal momento che l'indicatore 28 coep prende in considerazione gli incassi annuali diretti del Dipartimento compresi quelli relativi a progetti ormai chiusi da tempo e quindi presentati antecedentemente al triennio considerato, si ritiene opportuno fare un riepilogo dei progetti finanziati a



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

fronte delle proposte presentate con riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017 ([link a doc. Elenco progetti vinti 2015, 2016, 2017, 2018](#))

Nello specifico, nell'anno 2015 sono state finanziate n. 17 proposte progettuali per un importo complessivo di circa €1.710.000, nel 2016 n. 4 proposte per un importo complessivo di circa € 107.000, nel 2017 n. 7 proposte per un importo complessivo di circa € 267.000 e nel 2018 n. 7 proposte per un importo complessivo di circa € 382.500.

Questo dato deve, tuttavia, essere posto in relazione con l'Indicatore codice 1.2.1 - Entrate/Ricavi da conto terzi per professore di ruolo e ricercatore (Piano Strategico di Ateneo: Obiettivo 1.2 Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno; Finalità strategica n. 1 - Riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo). Al fine di ottenere un quadro completo del Dipartimento, non si può prescindere dal fatto che parte dei ricercatori/professori, in particolare quelli d'area clinica, dedicano le proprie attenzioni a attività di sperimentazione clinica e contratti di ricerca, i quali, non prevedendo la partecipazione a bandi competitivi, rientrano nel campo del cosiddetto conto terzi. Pertanto, si rimanda l'approfondimento di questi dati alla sezione dedicata alla Terza Missione del Dipartimento.

Da ultimo, si segnala che la scarsità di fondi provenienti da bandi di ricerca competitivi ha contribuito alla scelta di effettuare una distribuzione nel triennio della Ricerca Locale di Ateneo molto ampia e di conseguenza poco rilevante in termini monetari.

C) LA MOBILITÀ

In linea generale, si può affermare che i professori/ricercatori del Dipartimento hanno partecipato con sufficiente interesse alle iniziative volte a finanziare azioni di mobilità ed in particolare nell'ultimo quadriennio:

- progetto I@UNITO - Visiting Scientists: il dipartimento ha ottenuto l'assegnazione dei fondi per il finanziamento di n. 1 mobilità in entrata della durata di tre mesi
- WWS2 - Programma World Wide Style: il dipartimento ha ottenuto l'assegnazione dei fondi per il finanziamento di n. 3 mobilità in entrata e n. 3 mobilità in uscita della durata di tre mesi cadauna
- bando Galileo: il dipartimento ha ottenuto l'assegnazione dei fondi per il finanziamento di n. 3 mobilità in uscita
- bando EMBO (European Molecular Biology Organization): il dipartimento ha ottenuto l'assegnazione dei fondi per il finanziamento di n. 1 mobilità in uscita (per un tecnico della ricerca)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

- bando Erasmus plus: il dipartimento ha gestito n. 1 progetto FP7/IRSES (Neuren -NEUrosciences Research staff Exchange Network) e n. 1 progetto ERAWEB2 (Erasmus Mundus –Western Balkans 2).

Dall'analisi dei dati sopra elencati, emerge chiaramente che nonostante l'interesse generale la partecipazione a bandi di mobilità è piuttosto scarsa, in particolare in uscita. Infatti, nel Dipartimento risulta prevalente la vocazione ad accogliere visiting scientists, mentre la mobilità in uscita è fortemente limitata, sia dai carichi di didattica molto elevati, sia dai carichi assistenziali presso i reparti, posti in capo ad un gran numero di professori/ricercatori.

L'assenza di uno spoke della ricerca, inoltre, impedisce che le opportunità di finanziamento di mobilità siano adeguatamente pubblicizzate.

D) I CORSI DI DOTTORATO

Il Dipartimento coordina n. 2 corsi di dottorato:

- Sistemi complessi per le scienze della vita
- Medicina e Terapia Sperimentale

Su questo ambito è stato preso in considerazione l'indicatore codice 53 - Quota dottorandi su totale docenti del Dipartimento (Fonte dati: DW di Ateneo - Analisi Risorse Umane) che al di là di una piccola flessione tra l'anno 2016 e 2017, presenta un trend in crescita costante.

Alla luce dei dati sopra descritti, è stato successivamente possibile procedere ad un'analisi SWOT che ha messo in evidenza i seguenti punti:

	Punti di forza	Punti di debolezza
SWOT ricerca – DSCB 2019-2021	<ol style="list-style-type: none">1. Accentuata multidisciplinarietà2. Qualità della produzione scientifica3. Presenza di attività clinico-assistenziale4. Partecipazione alle Reti Europee di Eccellenza per le Malattie Rare e complesse (ERN)5. Buona collaborazione con ricercatori stranieri6. Presenza di tecnologie up-to-date (link elenco)7. Numero e varietà di dottorandi e tesisti	<ol style="list-style-type: none">1. Scarsa partecipazione e successo bandi competitivi2. Scarsa interazione tra ricerca di base e clinica3. Ritardo tecnologico di alcuni laboratori4. Scarsa mobilità estera dei docenti5. Scarsa razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali (spazi insufficienti, arredi poco funzionali poiché obsoleti, strumentazione non sempre condivisa)6. Scarsa visibilità delle attività di ricerca dipartimentale a seguito di un limitato sviluppo del sito WEB del DSCB



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

		7. Scarso ricambio di post-doc (ridotta possibilità di prosecuzione della carriera accademica dei post doc) 8. Mancato finanziamento come dip. di eccellenza
Opportunità (nuove situazioni esterne o interne che potrebbero essere sfruttate)	Come utilizzare i punti di forza per cogliere le opportunità.	Come cogliere le opportunità per cercare di superare le debolezze
1. Accento su traslationalità in numerosi bandi di ricerca 2. Disponibilità di finanziamenti interni riservati ai dipartimenti non finanziati come “dipartimento di eccellenza” 3. Nuovi bandi Europei dedicati alle ERN (European Reference Network) 4. Disponibilità di nuovi spazi di laboratorio	1. Utilizzare multidisciplinarietà per creare traslationalità nella ricerca. 2. Razionalizzare le risorse con piano di integrazione della strumentazione. 3. Sfruttare le collaborazioni internazionali e la partecipazione alle ERN per promuovere la partecipazione a bandi Europei	1. Favorire ricerca traslazionale e interazione tra ricerca di base e clinica per partecipare con successo a bandi competitivi 2. Superare ritardo tecnologico con investimenti specifici 4. Razionalizzare spazi e risorse 5. Sfruttare le collaborazioni internazionali e la partecipazione alle ERN per promuovere la mobilità estera dei docenti e il ricambio dei post-doc
Minacce (situazioni esterne o interne che potrebbero mettere in difficoltà)	Utilizzare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Cercare di minimizzare le debolezze e di evitare le minacce
1. Attuazione del piano antismog regionale/comunale che può accentuare le difficoltà nel raggiungere il San Luigi 2. Riduzione delle risorse disponibili per la ricerca a seguito del modesto successo in bandi competitivi nello scorso triennio 3. Attesa riduzione dei punti organico che può determinare un ridotto arruolamento di ricercatori giovani.	1. Sfruttare il ruolo didattico, scientifico e assistenziale del DSCB affinché venga predisposto un servizio di navette 2. Sfruttare l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà per costruire gruppi di ricerca e progetti scientifici competitivi 3. Sfruttare l'eccellenza scientifica per ottenere finanziamenti con i quali supportare posizioni di RTDA	1. Stimolare gli organi di governo dell'ateneo affinché supportino la nostra richiesta 2. Stimolare la partecipazione ai processi di review dei grant nazionali e internazionali e al processo decisionale sulla scelta dei topics 3. Supportare con azioni di consulenza collegiale la presentazione a bandi ERC da parte di giovani ricercatori

Infine, sembra opportuno analizzare il sistema delle responsabilità nell'ambito della pianificazione strategica delle attività di ricerca. Nel Dipartimento tale pianificazione è affidata principalmente alla Commissione Ricerca (CR), la quale su impulso del Direttore, provvede ad individuare strategie di implementazione della ricerca. Tra i punti di criticità, si evidenzia il fatto che l'efficacia di tali strategie è a volte limitata dalla eterogeneità degli interessi di ricerca e dalle scarse leve finanziarie a disposizione. Nonostante ciò, la Cr ha elaborato i criteri generali per la suddivisione dei fondi di Ricerca Locale, per la valutazione dei candidati nell'ambito delle tornate di assegni cofinanziati e per la selezione interna dei progetti da sottomettere ai bandi CRT. Le proposte della CR sono abitualmente condivise e discusse in sede di Consiglio di Dipartimento. L'attività di monitoraggio viene svolta dalla CR, con il supporto dell'Area Ricerca di Polo. I risultati delle valutazioni interne sono successivamente condivise in sede di Consiglio. In



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

talune situazioni, si utilizzano piccoli gruppi di ricercatori/professori costituiti ad hoc, volti a coordinare la partecipazione del dipartimento ad iniziative specifiche (ad es. nel 2018 – EIT FOOD).

3.2.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito

Ricerca

Obiettivo ricerca 1

In riferimento al PT 2015-18, si segnala che inizialmente erano stati presi in considerazione due obiettivi. Il primo obiettivo “Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca” (legato all’obiettivo F2.1 - Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca) era finalizzato ad aumentare la qualità dei prodotti della ricerca, attraverso la realizzazione di una serie di azioni mirate (promuovere il deposito dei prodotti in IRIS; distribuire le risorse economiche locali sulla base della valutazione della qualità dei prodotti etc.). Questo obiettivo è stato raggiunto, come si evince dalla sezione dedicata alla produzione scientifica (punto A Stato dell’arte - Ricerca); pertanto, il Dipartimento ha deciso di non riproporlo.

Grande attenzione è stata posta sull’analisi del secondo obiettivo “Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi” legato all’obiettivo F2.4 del Piano Strategico di Ateneo. In particolare, nel corso del triennio, il dipartimento si era prefissato di incrementare del 20% il valore di riferimento al 31.12.2015 fissato a n. 52 proposte progettuali attraverso la realizzazione di una serie di azioni dedicate:

- costituire un servizio di collegamento con le strutture d’Ateneo deputate alla promozione, assistenza e alla preparazione di progetti di ricerca per bandi nazionali e internazionali, formato da un esperto scientifico, un esperto amministrativo ed un tecnico di raccordo;
- realizzare eventi formativi, volti a presentare periodicamente le principali opportunità di finanziamento;
- mappare altre tipologie di finanziamento fruibili in campo biomedico (bandi di fondazioni, enti privati etc.).

Nei monitoraggi degli anni 2016 e 2017 sono state esplicitate chiaramente le criticità legate al raggiungimento di questo obiettivo. Il dipartimento ha preso coscienza del fatto che le azioni messe in campo non sono state sufficienti per il raggiungimento dell’obiettivo e che è assolutamente necessario implementare le attuali risorse di organico con figure specialistiche dedicate a tempo pieno alla diffusione delle opportunità di finanziamento derivanti da bandi competitivi e al supporto alla redazione delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

proposte progettuali. Nell'anno 2017 è stato chiesto ai membri del Consiglio di Dipartimento (compresi gli afferenti temporanei) di manifestare la propria disponibilità a rivestire l'incarico di spoke, ma la proposta non ha riscosso interesse, anche a causa dell'eterogeneità degli ambiti di studio. Preso atto dell'insuccesso, ma considerata l'elevata valenza strategica dell'obiettivo, il Dipartimento ritiene di riproporre lo stesso obiettivo accompagnato da azioni differenti.

Pertanto, il DSCB identifica quale elemento principale del piano triennale per l'attività di ricerca il seguente obiettivo:

- Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi. Tale obiettivo è congruente con l'obiettivo del piano strategico di Ateneo "2.0 -Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale". L'Ateneo intende puntare sul rafforzamento delle iniziative e degli strumenti di supporto ai professori/ricercatori che intendono partecipare a bandi competitivi, per favorire la collaborazione fra le diverse strutture e l'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà della ricerca, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle iniziative assunte dai ricercatori dell'Università. Allo stesso modo il dipartimento intende mettere a disposizione le proprie risorse, per consentire un costante miglioramento sotto questo profilo che avrebbe delle ricadute positive su tutte le attività legate alla ricerca (miglioramento della strumentazione disponibile e degli spazi dedicati alla ricerca, maggiore attrattività per ricercatori stranieri, maggiore capacità di rafforzare i team di ricerca attraverso l'inserimento di giovani assegnisti, borsisti e dottorandi, aumento della produttività scientifica).

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	Finalità n. 2 - Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	Obiettivo 2.4 - Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	Entrate/ricavi istituzionali per la ricerca (esclusi i fondi di Ateneo) per professore di ruolo e ricercatore (€)

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

n°	1
TITOLO	Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi
Ambito/Sezione	Ricerca
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	[Terza Missione, Internazionalizzazione, Organico]

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<p>1. Aumentare il livello di conoscenza dell'attività scientifica dei gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento allo scopo di favorire le collaborazioni nella stesura dei progetti. A questo scopo si attiveranno i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● istituzione di un appuntamento fisso con cadenza annuale o semestrale di divulgazione dell'attività scientifica del Dipartimento (es. Giornata di Dipartimento)● istituzione di cicli di seminari interni e/o presentazioni dell'attività di ricerca dei diversi gruppi sulla base di uno schema predefinito dalla commissione ricerca● creazione e aggiornamento periodico di una Newsletter dipartimentale che includa nuovi progetti di ricerca attivati e/o finanziati, nuove pubblicazioni, premi, etc.● implementazione e aggiornamento della pagina web del Dipartimento dedicata ai gruppi di ricerca (http://www.dscb.unito.it/do/gruppi.pl/Tree) includendo SSD, parole chiave e strumentazione disponibile <p>2. Organizzare attività formative dedicate a docenti, tecnici scientifici e personale non strutturato impegnato nella ricerca (borsisti, assegnisti, dottorandi) per migliorare le modalità di scrittura dei grant. Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">● istituzione di seminari tenuti da esperti in ambito bibliografico
------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	<ul style="list-style-type: none">● istituzione di seminari tenuti da esperti di “scientific writing”● istituzione di seminari di formazione sull’utilizzo dello strumento “Research Professional” messo a disposizione dall’Ateneo <p>3.Promuovere la partecipazione a eventi strategici EU “Networking days” alla copertura delle spese di missione a fronte di una restituzione delle informazioni ricevute al DSCB. Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">● istituzione di un fondo dedicato derivante dai fondi della RILO e da una quota percentuale di overhead da prelevare dai finanziamenti ottenuti dall’EU● istituzione di seminari da parte dei partecipanti per restituire informazioni al dipartimento <p>4.Acquisire uno spoke esterno dedicato alla ricerca e alla diffusione delle opportunità di finanziamenti, alla identificazione dei gruppi di ricerca interessati ai topic aperti, networking con il CSTF. Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">● istituzione di una borsa di studio annuale con fondi derivanti dal RILO e, in seguito, da una quota percentuale di overhead da prelevare dai finanziamenti ottenuti con modalità da definire <p>5.Strutturazione di un gruppo di consulenti interni tra il personale docente con esperienza specifica per il supporto alla costruzione del CV e alla redazione dei progetti ERC. Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">● identificazione dei componenti del gruppo● identificazione dei potenziali candidati a grant ERC <p>6.Valutazione della possibilità di interagire con agenzie professionali per screening dell’idea progettuale rispetto al bando, consulenza alla scrittura di progetti da sottoporre per bandi internazionali. Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">● identificazione delle agenzie di consulenza● contrattazione delle modalità di collaborazione
--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	7. Istituzione di meccanismi di premialità per chi partecipa a bandi competitivi ricevendo giudizio positivo, sulla base dei nuovi regolamenti della ricerca locale. Strumenti previsti: <ul style="list-style-type: none">● fondi ricerca locale.
Risorse Dipartimentali [opzionale]	<i>Quota Fondi di Ricerca Locale – personale Area Ricerca di Polo- personale Dipartimento</i>
Responsabile istituzionale obiettivo	<i>Vice Direttore alla Ricerca -</i>

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	<ol style="list-style-type: none">1. Tasso di partecipazione a bandi competitivi: Indicatore codice n. 43 – cruscotto del dipartimento di DSCB (per il calcolo saranno presi in considerazione i progetti sottomessi, tenendo conto dell'anno di sottomissione, compresi quelli presentati da personale non strutturato che collabora con i gruppi di ricerca del dipartimento; non saranno prese in considerazione le domande di contributo a bandi non competitivi e le domande che non prevedono la presentazione di un progetto di ricerca es. FFABR)2. Tasso di partecipazione ai bandi competitivi – progetti che ottengono giudizio positivo, ma senza finanziamento: tabella excel ad uso interno e archivio lettere di feedback dell'ente finanziatore (per il calcolo la CR provvederà ad elaborare criteri di massima per la definizione di "giudizio positivo")3. Tasso di successo su bandi competitivi: UGOV - elenco progetti inseriti a bilancio (per il calcolo saranno presi in considerazione i progetti vinti tenendo conto dell'anno di assegnazione, compresi quelli presentati da personale non strutturato che collabora con i gruppi di ricerca del dipartimento; non saranno prese in considerazione le domande di contributo a bandi non competitivi)
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	e le domande che non prevedono la presentazione di un progetto di ricerca es. FFABR)
Valore di riferimento ex ante (31.12.2017)	<ol style="list-style-type: none">1. n. 49 progetti sottomessi2. n.5 progetti con giudizio positivo, ma non finanziati (rif. dati interni Area Ricerca di Polo)3. n.7 progetti vinti
Valore target previsto al 31.12.2021	<ol style="list-style-type: none">1. Incremento del 30% del valore di riferimento ex ante2. Incremento di n.5 progetti rispetto al valore di riferimento ex ante3. Incremento di n.2 progetti rispetto al valore di riferimento ex ante

3.3 TERZA MISSIONE

3.3.1 Stato dell'arte in ambito Terza Missione

Al fine di realizzare una fotografia completa del Dipartimento in tema di Terza Missione sono stati presi in considerazione i profili prevalenti, di seguito descritti.

A) PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI:

A.1 ATTIVITÀ' PER LA SALUTE PUBBLICA

Nel Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche risulta evidente lo stretto collegamento esistente tra la ricerca e l'attività assistenziale, strada principale attraverso la quale si esprime l'apertura del dipartimento verso il contesto socio-economico.

Infatti, numerosi professori/ricercatori del Dipartimento sono impegnati in un'importante attività assistenziale e di ricerca clinica e alcuni di essi rivestono ruoli di alta responsabilità dirigendo, in base a specifiche convenzioni e protocolli di intesa, strutture complesse a direzione universitaria (SCDU) in differenti aziende ospedaliere.

Tale attività assistenziale alimenta in modo continuo la sperimentazione clinica come testimoniano i numerosi trials clinici, sia profit che no profit, e studi osservazionali, particolarmente in ambito onco-ematologico, endocrinologico, neurologico, pneumologico, diabetologico e metabolico. La rilevanza di tale attività si misura sia in termini economici, come testimoniato dall'importo delle fatture attive emesse



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

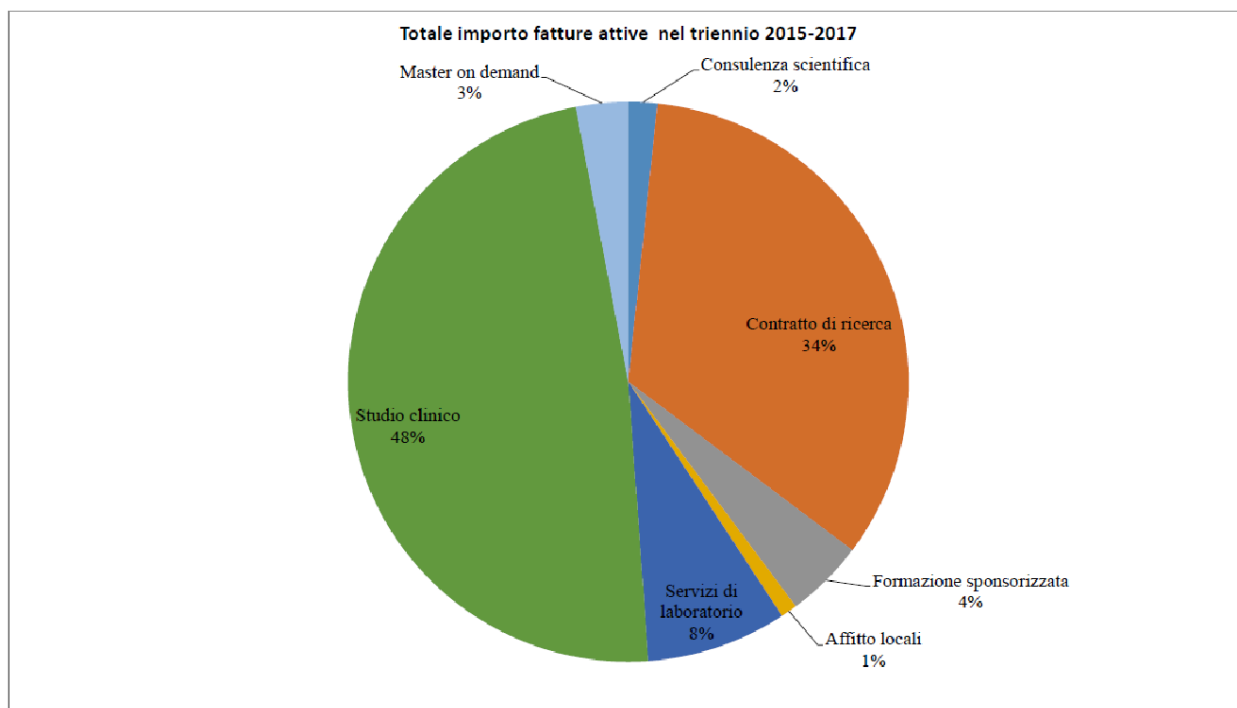
annualmente, sia in termini sociali, poiché le SCU sopracitate attraverso la partecipazione a trial internazionali sono in grado di offrire ai pazienti le terapie più innovative. Inoltre, tale attività consolida il ruolo dei docenti nelle comunità scientifiche dei rispettivi settori e connota le SCU come centri di eccellenza che partecipano a network di ricerca incaricati della stesura di protocolli di trattamento e di linee guida.

La preponderanza di tali attività si rileva anche dall'analisi dei dati numerici riportati nel Cruscotto di Dipartimento in riferimento all' indicatore codice 29 coep - Ricavi da conto terzi per professore di ruolo e ricercatore (Obiettivo 1 - Responsabilità Sociale; Finalità strategica - Responsabilità Sociale).

Questo indicatore conferma l'andamento altalenante del Dipartimento che è passato da un valore pro capite pari a € 4.642,27 nel 2015 ad un valore di € 7.773,73 nel 2016 ad un valore di € 5.902,01 nel 2017. Il valore pro capite del 2018 è pari ad € 5.171,11 (facendo riferimento alle fatture attive emesse fino al mese di ottobre 2018).

Nel complesso del triennio il dipartimento ha introitato € 1.254.261,46. Questa cifra tuttavia si riferisce alla sommatoria delle fatture attive emesse nell'anno considerato, non distinguendo la tipologia di attività svolta.

A fine di evidenziare questa distribuzione è stato elaborato il seguente grafico ([link a doc. fatture vendita](#)).





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Dalla lettura del grafico emergono chiaramente alcuni punti:

- la parte più rilevante in termini di ricavo riguarda le Attività per la salute pubblica: il 48% del totale deriva dagli studi clinici e il 34% del totale dai contratti di ricerca ex art. 66 DPR 382/80.
- la parte meno rilevante in termini di ricavo fa riferimento alla formazione sponsorizzata (il 4%), alle consulenze scientifiche (il 2% del totale), ai servizi di laboratorio (l'8% del totale), ai master on demand (il 3%) e infine all'affitto di locali (l'1%).

A.2 APPRENDIMENTO PERMANENTE

I ricercatori/professori del Dipartimento sono altresì impegnati in attività di formazione continua in medicina attraverso l'organizzazione di molti corsi, meeting, master rivolti sia ai medici di medicina generale e al personale infermieristico, sia a specialisti nei rispettivi campi d'interesse (ad es. il Convegno nazionale di Patologia Immune e Malattie Orfane (<http://www.seleneweb.com/calendario.php>), sviluppato annualmente in quattro giornate e giunto oramai alla sua XXI edizione; i cicli annuali di Conferenze Patologico-cliniche intese a promuovere l'integrazione delle competenze diagnostiche e clinico assistenziali nell'ambito delle malattie rare, giunte alla loro XVII edizione; il Master di I livello in "Autismi: percorsi diagnostico-terapeutici e strategie di intervento" e i Master di II livello "La scuola in ospedale: la realtà professionale e le strategie didattiche di cura" e in "Mindfulness Clinica: applicazioni cliniche della mindfulness".

Il servizio sovra-zonale di epidemiologia della ASL TO3 funziona da centro studi epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Sanità ed è il centro di riferimento nazionale della Conferenza Stato Regioni per i temi dell'equità nella salute e nella sanità (www.disuguaglianzedisalute.it).

B) VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA RICERCA

Per ciò che attiene alla valorizzazione dei risultati della ricerca, sono stati analizzati innanzitutto i dati forniti dall'Ufficio Brevetti di Ateneo (link a doc. brevetti dscb_onco_15-18). Questi dati fissano a 3 il numero di brevetti presentati da professori/ricercatori del Dipartimento. Dal confronto interno è emerso che nonostante l'impegno scientifico in attività di ricerca orientata alla progettazione e nonostante l'apertura a fruttuose collaborazioni interdisciplinari con altri dipartimenti e centri di ricerca, la capacità brevettuale del Dipartimento risulta scarsa.

Questo tipo di situazione si riscontra anche nell'ambito della ricerca, se si fa riferimento alla bassa partecipazione dei ricercatori/professori a bandi competitivi che prevedono l'applicazione dei risultati in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

termini tecnologici (ad esempio i Poli di Innovazione).

Anche la capacità di costituire spin-off accademici è piuttosto scarsa e confinata ad un unico progetto Panoxyvir (Settore prodotti medicinali a base di ossisteroli e composti antivirali) che ha riscosso peraltro un grande successo in termini di riconoscimento a livello nazionale ed extranazionale (Premio Nazionale per l'Innovazione 2016, Bioupper 2016 Novartis e Fondazione Cariplo).

L'analisi dei dati e il confronto in sede di Commissione Ricerca hanno fatto emergere una generale scarsa informazione in merito agli strumenti a disposizione dei ricercatori/professori per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e per lo sviluppo di collaborazioni con il tessuto produttivo e imprenditoriale.

C) PUBLIC ENGAGEMENT

Per ciò che attiene alle attività di public engagement, si può fare riferimento ai dati riportati sul portale FRIDA. Le attività censite (e inserite sul portale) nel triennio 15-17 sono 35 (link a url http://frida.unito.it/wn_admin/listaSchede.php) e sono ricollegabili a diverse tipologie. Predominante è l'azione di disseminazione dell'attività scientifica nei confronti della società, sotto forma di pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non esperto, interviste, conferenze nell'ambito di iniziative di tutela della salute, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, pubblicazione e gestione di siti web dedicati e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica; sia sotto forma di organizzazione/partecipazione ad eventi pubblici, quali ad esempio la Notte dei Ricercatori.

Particolare rilievo hanno gli eventi rivolti a target mirati (ad esempio pazienti affetti da specifiche patologie), come ad esempio il 2° International Lymphedema Camp per i bambini con linfedema primitivo e le loro famiglie ed il progetto Play To decide, organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Malattie Rare-Uniamo, dedicato a sviluppare il confronto tra malati, familiari, professionisti della salute, ricercatori, rappresentanti delle Istituzioni e mondo dell'industria, sui farmaci orfani e sugli screening neonatali.

Il Dipartimento collabora attivamente con diverse associazioni di pazienti, fra cui il forum delle associazioni per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d' Aosta, l'associazione Lymphido dedicata al linfedema primitivo, Uniamo, la Thalassemia International Federation, l'associazione Italiana NiemannPick. La collaborazione con le associazioni di pazienti è fondamentale per incoraggiare politiche mirate, sia nel campo della ricerca, sia nel pianificare interventi di assistenza sanitaria.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Nonostante il risultato più che sufficiente relativo alla realizzazione di attività di Terza Missione, l'analisi dei dati disponibili e il confronto aperto in seno al Dipartimento ed in particolare alla Commissione Ricerca hanno fatto emergere una generale difficoltà nell'individuazione delle attività ricomprese nel perimetro della Terza Missione e una scarsa informazione in merito agli strumenti a disposizione dei ricercatori/professori per la divulgazione degli eventi/iniziative. Inoltre, è stata riscontrata anche una difficoltà nella mappatura dei suddetti eventi/iniziative.

Alla luce dei dati sopra descritti, è possibile presentare una semplice analisi SWOT dell'ambito Terza Missione.

SWOT Terza missione – DSCB	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ol style="list-style-type: none">1. Presenza di una forte attività clinico-assistenziale che consente di realizzare sperimentazioni cliniche e attività di apprendimento continuo specifiche2. Reclutamento di nuovi giovani ricercatori nell'organico del Dipartimento.	<ol style="list-style-type: none">1. Scarsa propensione alla valorizzazione economica dei risultati delle ricerche2. Scarsa propensione alla divulgazione dei risultati delle ricerche attraverso canali non tradizionali (pubblicazioni scientifiche)3. Scarsa informazione sugli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo (FRIDA, Agorà Scienza, Incubatore etc.)4. Mancanza di un coordinamento delle attività di TM a livello di professori/ricercatori5. Numero esiguo di unità di personale TA nell'Area Ricerca di Polo
Opportunità	Minacce
<ol style="list-style-type: none">1. Espansione progressiva del peso delle attività di TM nella valutazione dei dipartimenti (anche con assegnazioni aggiuntive nell'ambito dei fondi della Ricerca Locale).2. Maggior collaborazione con gli uffici dell'amministrazione centrale dedicati alla valorizzazione della ricerca (Ufficio brevetti).3. Coinvolgimento dei giovani ricercatori nel coordinamento delle attività di TM.	<ol style="list-style-type: none">1. Riduzione delle risorse disponibili



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

3.3.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito

Terza Missione

Obiettivo Terza missione 1

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo
Obiettivo strategico di Ateneo	1.2 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	1
TITOLO	Aumentare la visibilità esterna dei risultati della ricerca più rilevanti, degli eventi e delle iniziative da realizzare a favore di un pubblico di addetti e non addetti;
Ambito/Sezione	Terza Missione
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	[Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Organico]

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ul style="list-style-type: none">➤ creazione e aggiornamento periodico di una newsletter di dipartimento➤ costituzione di un piccolo gruppo di lavoro formato da ricercatori/professori per la selezione e redazione delle
------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	<p>informazioni e da un web master (Area ICT) per la pubblicazione della newsletter</p> <ul style="list-style-type: none">➤ affidamento al gruppo di lavoro costituito dalla progettazione della versione social della newsletter, previa analisi di impatto➤ apertura di una pagina facebook del Dipartimento
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Ricercatori/professori del Dipartimento; personale Area ICT; unità di personale esterno a seguito dell'apertura della pagina; Fondi Ricerca Locale
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore del Dipartimento - Prof. Stefano Geuna

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Sito del dipartimento – counter delle visualizzazione attraverso il sistema Google Analytics Pagina facebook - counter Total likes e total follows
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	1000 visualizzazioni all'anno

Obiettivo Terza missione 2

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo
-------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Obiettivo strategico di Ateneo	1.2 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	2
TITOLO	rafforzare le potenzialità dei ricercatori nel deposito brevettuale e nella relativa valorizzazione economica, sviluppare collaborazioni con il tessuto produttivo e imprenditoriale
Ambito/Sezione	Terza Missione
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Ricerca, Internazionalizzazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzare attività formative dedicate a docenti, tecnici scientifici e personale non strutturato impegnato nella ricerca per migliorare la conoscenza delle procedure per la richiesta di brevettazione e per la valorizzazione economica dei brevetti già depositati.2. affidamento ad un pool di giovani ricercatori della organizzazione e pubblicizzazione delle attività di seguito illustrate <p>Strumenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ attivazione di seminari interni specifici per l'ambito bio-medico tenuti da esperti di Ateneo (es. ufficio brevetti)➤ invito alla partecipazione a corsi /attività /iniziative di valorizzazione dei risultati della ricerca promossi dall'Ateneo o da enti esterni (es.
------------------------------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

	Ateneo, NETVAL, 2i3T, Industrial Liaison Office) e successiva restituzione alla collettività di feedback da parte dei partecipanti ➤ condivisione delle esperienze dei ricercatori che hanno già brevettato ➤ istituzione di un piccolo fondo premiale per la valorizzazione dei risultati delle ricerca
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Fondo Ricerca Locale – personale Area Ricerca di Polo – Personale Ufficio Brevetti
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore del Dipartimento

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore [Fonte dati e modalità calcolo]	Sito UNITO (Ricerca - brevetti – portafoglio brevetti) per i dati fino al 18/10/2016 Elenco Ufficio Brevetti – per gli anni 2017-2018 *brevetti a titolarità Ateneo
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	3 per triennio (2015-2017)
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	Incremento di n. 1 brevetto nel triennio rispetto al valore <i>ex ante</i>

3.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

3.4.1 Stato dell'arte in ambito internazionalizzazione

Nell'ambito del Dipartimento, lo sviluppo dell'internazionalizzazione è garantito da una commissione di Dipartimento, da una docente responsabile per l'internazionalizzazione del Dipartimento, e da quattro docenti responsabili per l'internazionalizzazione dei quattro Corsi di laurea che fanno riferimento al DSCB.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Il Polo Orbassano - Candiolo non vede nel suo organico di personale amministrativo, invece, personale dedicato all'internazionalizzazione, dato che al momento il personale dedicato è presente solo in due dei sette Poli amministrativi dell'Università di Torino: nel polo del Campus Luigi Einaudi fin dal gennaio 2017, e da pochissimi mesi anche nel polo di Studi Umanistici.

Il supporto amministrativo per l'internazionalizzazione è al momento gestito dal personale della segreteria didattica per quanto riguarda gli studenti Erasmus incoming e outgoing, e dalla responsabile dell'area di Polo Integrazione, Monitoraggio, Organizzazione e sviluppo Risorse umane per quanto riguarda le convenzioni extra Erasmus, con evidenti e tangibili inefficienze dovute alla mancanza di personale dedicato.

L'obiettivo di internazionalizzazione del piano dipartimentale 2015-18 di aumento del numero degli studenti in entrata e in uscita è stato ampiamente raggiunto e la scelta dell'Ateneo di trasformare il corso di laurea in medicina del polo di Orbassano in un corso Internazionale identifica nel polo di Orbassano il polo internazionale della Scuola di Medicina.

Il grado di **internazionalità** si è allargato nell'ultimo quadriennio in maniera significativa. Il DSCB è altamente coinvolto non solo nel corso di studio in *Medicine & Surgery* ma anche nel Corso di laurea magistrale in *Cellular and Molecular Biology*, anch'esso totalmente erogato in lingua inglese, i suoi docenti hanno coinvolto **n. 3 Visiting professor** nei loro insegnamenti, svolto **lezioni presso università straniere** (Bordeaux, Cordoba, Abu Dhabi e San Francisco) e partecipato alle attività di **formazione didattico-linguistica** del British Council promosse dall'Ateneo.

L'esperienza iniziata con il corso di *Medicine & Surgery* ha richiesto al corpo docente uno sforzo importante di revisione del materiale e delle metodologie didattiche e al personale tecnico amministrativo un adattamento non indifferente alla comunicazione orale e scritta in lingua inglese e di accompagnamento di una popolazione studentesca molto eterogenea e con problematiche specifiche. Anche se ci sono ancora margini di miglioramento, gli indici di soddisfazione studenti per entrambi i semestri del primo anno del corso di laurea internazionale sono tutti superiori al 75%, la competitività di Torino appare in ascesa.

Analisi raggiungimento obiettivo internazionalizzazione 2015-2018

Finalità Strategica di Ateneo	Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
-------------------------------	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Obiettivo strategico di Ateneo	di Internazionalità
--------------------------------	---------------------

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°2 (piano 2015-2018)	
TITOLO	Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Internazionalizzazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	Convenzioni e partecipazione a bandi Erasmus+
Risorse Dipartimentali	-
Responsabile istituzionale obiettivo	Delegato internazionalizzazione

INDICATORE

Descrizione indicatore	dettagliata N. studenti in entrata e in uscita
Valore di riferimento ex ante (31.12.2014)	Entrata N.10 Uscita N.20
Valore target previsto al 31.12.2017	Incremento del 25%
Valore raggiunto al 31.10.2018	Entrata N.25 Uscita N.122



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Raggiungimento obiettivo	Raggiunto
--------------------------	-----------

Per quanto riguarda il piano triennale attuale, riassunti nella tabella di seguito riportata sono stati analizzati i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce relative all'ambito dell'Internazionalizzazione, in riferimento all'obiettivo dell'internazionalizzazione del corso di laurea in infermieristica della sede di Orbassano, obiettivo che permetterebbe di ottimizzare le risorse e non creare un divario tra i percorsi formativi di medicina ed infermieristica, due figure professionali destinate a lavorare in modo congiunto.

SWOT Internazionalizzazione - DSCB	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">- presenza del Corso in Medicine and Surgery interamente erogato in inglese- possibilità di ottimizzare le risorse istituendo un canale del corso in infermieristica di Orbassano erogato in lingua inglese- attività interprofessionali con il corso di laurea in Medicine & Surgery già in atto	<ul style="list-style-type: none">- obiettive difficoltà tecniche nella partecipazione del personale SSN a bandi per insegnamenti in lingua inglese- estendere le iniziative di formazione rivolte agli universitari anche ai contrattisti del SSN- revisione del regolamento didattico che dovrà prevedere un livello di conoscenza iniziale della lingua inglese per la frequenza ai corsi e della lingua italiana adeguata alle attività di tirocinio in reparto.- personale tecnico - amministrativo carente nelle conoscenze della lingua inglese- assenza di personale TA dedicato all'internazionalizzazione
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none">- risposta ad una domanda di formazione al momento assente nel Nord Italia- aumento dell'attrattività della formazione in infermieristica da parte di studenti di altre regioni- potenziamento delle attività interprofessionali con il corso di laurea in Medicine & Surgery- adeguamento ai cambiamenti socio demografici- potenziamento del legame formazione/ricerca in ambito sanitario- internazionalizzazione della formazione in ambito sanitario- possibilità di organizzare dei corsi d'inglese per il personale tecnico - amministrativo con fondi dedicati del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">- i corsi delle professioni sanitarie sono organizzati congiuntamente con la Sanità Regionale- decisione non esclusivamente in mano alla componente universitaria- eventuale possibilità di revisione dell'obiettivo a conclusione della consultazione con le parti sociali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

3.4.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Internazionalizzazione

Obiettivo Internazionalizzazione 1

A livello nazionale, soltanto La Sapienza (15 posti) e l'Università Luigi Vanvitelli-Napoli (20 posti) hanno attivato corsi internazionali della classe SNT/01 e nessun corso è erogato in modalità mista italiano-inglese. Quindi la domanda di formazione in lingua inglese trova al momento una risposta molto limitata e tutta concentrata nel centro-sud.

In nessuna misura si intende favorire l'espatrio dei laureati in infermieristica, fenomeno già in corso a prescindere della lingua di erogazione della didattica.

L'obiettivo è sicuramente sfidante e pienamente coerente con le strategie dell'Ateneo ma, come esplicitato in maniera concisa nella tabella relativa all'analisi SWOT, le professioni sanitarie sono formate congiuntamente con la Sanità Regionale e quindi il raggiungimento dell'obiettivo non dipende esclusivamente dalla componente universitaria.

Per non cambiare i rapporti numerici tra le diverse sedi di formazione degli infermieri ed evitare un aumento di spesa a carico della regione, tenuto conto del gruppo di numerosità della classe, i due attuali canali di 60 studenti ciascuno potrebbero essere trasformati in un canale in italiano con 75 studenti e un canale in lingua inglese con 45 studenti.

Per questi motivi, in un primo tempo si propone di modificare il RAD per introdurre l'erogazione mista e i requisiti in entrata. Soltanto alla luce di questa esperienza si potrà eventualmente prendere in esame in futuro, l'attivazione di un corso internazionale.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	1. Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo 3. Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	1.1 - Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti 3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	1.1.1 - Proporzione iscritti I anno lauree di I livello provenienti da altre regioni 3.2.3 - Numero studenti in mobilità incoming – outgoing (solo Erasmus) 3.2.4 - Numero di visiting professor Q.3.2.A – Promuovere la didattica in lingua attraverso l'aumento degli insegnamenti in lingua straniera nei CdS già attivi
---	--

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	5
TITOLO	Estensione all'area sanitaria dell'offerta didattica erogata in lingua inglese
Ambito/Sezione	Didattica
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	Internazionalizzazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	Consultazione delle parti sociali e in particolare AOU e Sanità Regionale Consultazione di ulteriori parti Sociali (e riesame ciclico) Programmazione didattica e iter di approvazione modifica RAD
Risorse Dipartimentali	Finanziamento regionale x docenza SSN aggiuntiva Formazione linguistica e didattica del personale docente (compreso SSN) Risorsa docenza già implicata nella didattica erogata in lingua inglese N.2 Visiting professor
Responsabile istituzionale obiettivo	Responsabile Accademico: Presidente CDS infermieristica

INDICATORE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Descrizione dettagliata indicatore	CDS infermieristica - Orbassano
Valore di riferimento ex ante (31.12.2014)	n.0
Valore target previsto al 31.12.2017	N.1 canale con 30 studenti erogato in lingua inglese

3.5 ORGANICO

3.5.1 Stato dell'arte in ambito Organico

Il Dipartimento, fin dalla sua costituzione nel 2013, ha visto nella Giunta di Dipartimento e nel Consiglio di Dipartimento gli organi deputati alla gestione dell'organico e non ha pertanto ritenuto necessario dotarsi di una commissione organico. La Giunta, composta da tre professori ordinari, tre professori associati, tre ricercatori, tre unità di personale tecnico amministrativo, opera nel rispetto dei vincoli di legge e delle delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, facendo riferimento alle linee guida dell'Ateneo in materia di organico, in particolare alle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2016 - 2019", e alle "Linee di Ateneo per l'immissione di ricercatori di tipo a) e per il potenziamento della ricerca e del turn over".

La Giunta propone al Consiglio le politiche relative all'organico ed è supportata dal lavoro delle commissioni ricerca e didattica del Dipartimento che danno un apporto fondamentale per la definizione del piano organico e nello specifico:

- la commissione ricerca provvede al monitoraggio e alla valutazione, con cadenza annuale, dei risultati ottenuti in ambito di ricerca dei settori scientifico disciplinari presenti all'interno del Dipartimento, attraverso l'analisi delle pubblicazioni, del numero di progetti presentati, del numero di brevetti presentati;
- la commissione didattica provvede al monitoraggio e alla valutazione, con cadenza annuale, del carico didattico docenti, della performance dei CDS, dell'opinione studenti in merito ai singoli insegnamenti, dello stato dell'arte relativo alla compilazione dei registri delle lezioni e dei registri



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

delle attività didattiche.

La condivisione con la comunità interna avviene a livello di Consiglio di Dipartimento, nel quale il Direttore in nome della giunta, e i presidenti delle commissioni ricerca e didattica in nome delle commissioni, riportano puntualmente i risultati delle loro valutazioni che impattano sulle decisioni in merito di programmazione organico.

Al fine di dar conto dello stato dell'arte in ambito organico, si riportano di seguito le tabelle relative al personale in dotazione al Dipartimento, suddiviso per i vari ambiti (docenti, TA/TR, afferenti temporanei) aggiornate al mese di novembre del 2018:

3.1.1 Personale Docente

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale
BIO/06	0	0	1	0	0	1
BIO/09	1	1	2	0	0	4
BIO/11	1	0	1	0	0	2
BIO/13	1	2	1	0	0	4
BIO/14	0	1	2	0	1	4
BIO/16	1	0	1	0	1	3
MED/01	0	0	0	1	0	1
MED/03	0	1	1	0	0	2
MED/04	2	4	6	0	2	14
MED/05	0	1	1	0	0	2
MED/07	1	0	0	1	0	2
MED/09	1	4	1	0	0	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

MED/10	1	2	0	0	0	3
MED/13	0	0	1	0	0	1
MED/14	1	0	1	0	0	2
MED/15	1	1	0	0	1	3
MED/16	0	1	0	0	0	1
MED/25	0	0	2	0	0	2
MED/26	0	1	0	0	0	1
MED/38	0	1	0	0	0	1
MED/42	1	2	1	2	0	6
MED/44	0	1	0	0	0	1
M-EDF/02	0	0	1	0	0	1
M-PSI/08	0	1	0	0	0	1

Da un confronto della tabella relativa all'organico docente fotografato nel mese di novembre 2018 e quella che era stata riportata nel piano triennale 2015 - 2018, si rileva una forte contrazione del numero del personale docente negli ultimi 4 anni (da 77 unità si è passati a 67 unità nel novembre del 2018)

3.1.2 Afferenti temporanei

Assegnisti	12
Dottorandi	38
Borsisti	36
Specializzandi	41



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

3.1.3 Personale Tecnico Amministrativo afferente alle Direzioni centrali dell'Ateneo del Polo di Medicina Orbassano - Candiolo (Polo amministrativo unico per i dipartimenti di Oncologia e di Scienze Cliniche e Biologiche)

Direzione	POLO	SEDE
IMOR	4	3 Orbassano – 1 Candiolo ⁵
DIDATTICA	8	8 Orbassano
RICERCA	3	2 Orbassano – 1 Candiolo
CONTABILITA'	12 + 1 TD	10 Orbassano - 1 Candiolo - 2 Corso Raffaello
LOGISTICA	3	2 Orbassano – 1 Corso Raffaello
ICT	3 + 1 TD + 3 in convenzione Consip	6 Orbassano – 1 Candiolo
Biblioteca Federata di Medicina	3 TA BIBLIOTECA	3 Orbassano

3.1.4 - Personale tecnico della ricerca afferente al Dipartimento

SEDE di lavoro	
San Luigi Gonzaga - Orbassano	10 di cui: 2 in congedo a lungo termine; 2 a TD
Corso Raffaello - Torino	4
TOTALE	18 (effettivi: 16)

Nel corso degli ultimi tre anni - 2016, 2017 e 2018 - sono stati attivati e conclusi:

⁵ attualmente in congedo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

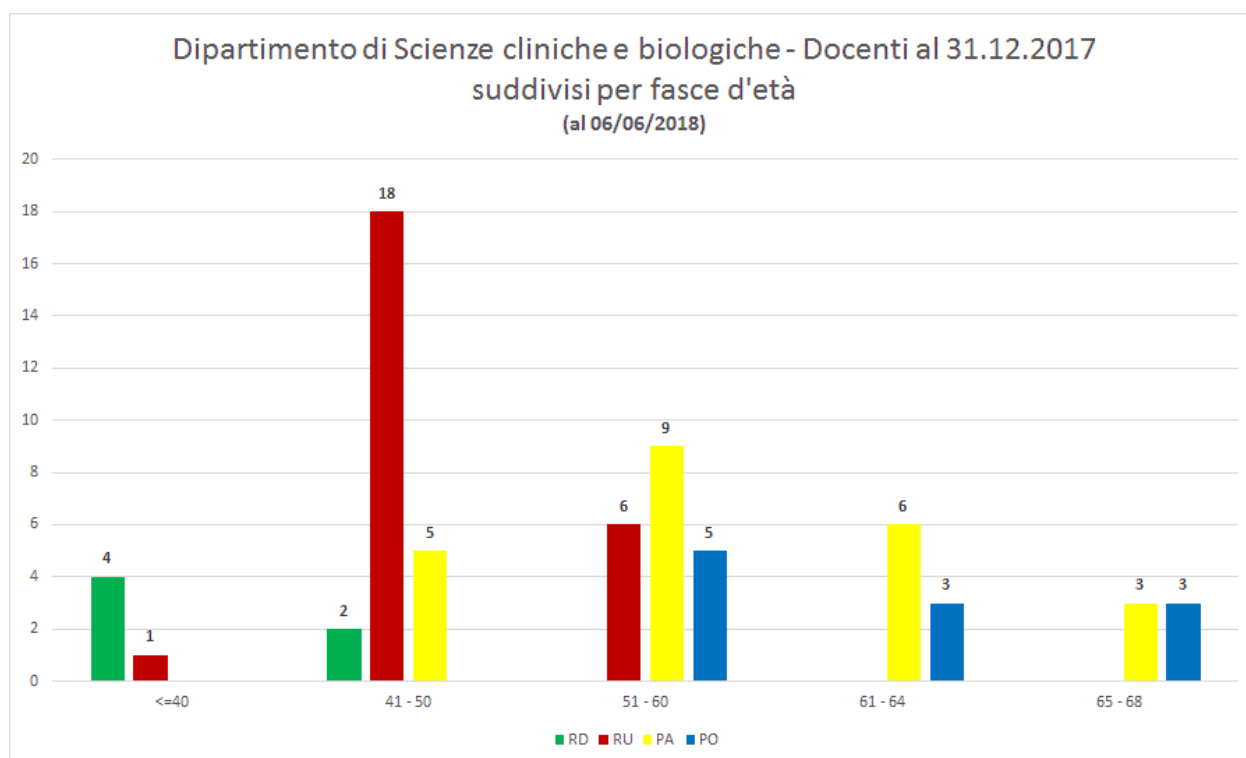
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

- cinque concorsi per PO;
- cinque concorsi per RUTDB
- cinque concorsi per RUTDA
- due concorsi per PA
- due concorsi per PA per RU con ASN a PA (su indicazione della cosiddetta “cabina di regia” dell’Ateneo).

Sono stati inoltre deliberati:

1 concorso per PA ex art. 18 c. 4 L. 240/2010 e due concorsi per PA per RU con ASN per PA (“cabina di regia) che verranno espletati nel 2019.

Per la programmazione dell’organico del Dipartimento nel triennio 2019 - 2021 è indispensabile dar conto delle quiescenze e delle fasce di età nelle quali si trovano i docenti del dipartimento, riassunte nel grafico di seguito riportato:





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Va inoltre considerato il fatto che un professore associato nel corso del 2018 è andato in quiescenza, e un altro passerà ad altro dipartimento nei primi mesi del 2019.

Per poter mantenere il livello della didattica perlomeno allo stato attuale, è essenziale pertanto prevedere il passaggio da RU a PA per almeno due docenti, in modo che l'acquisizione del monte ore obbligatorio di 120 ore/PA permetta il mantenimento degli insegnamenti nei vari corsi di laurea del dipartimento a carico di docenti universitari, senza dover ricorrere a troppi bandi esterni che, in base alle linee guida dell'Ateneo, devono essere contingentati.

Il Dipartimento ha pertanto deciso di programmare, per il prossimo triennio, l'avvio di almeno due bandi di concorso per Professori Associati, facendo riferimento all'ipotesi di attribuzione di punti organico da parte dell'Ateneo, che, in base alle proiezioni rese note al momento dall'Ateneo potrebbero aggirarsi intorno a 1,5 punti organico per il 2018, e 0,80 per gli anni 2019 e 2020.

Tutta da considerare è poi la partita relativa al futuro dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, su cui l'Ateneo sta discutendo all'interno dei suoi organi politici e amministrativi sui quali pertanto al momento non è possibile fare previsioni ragionevolmente concrete.

Oltre alla situazione sopra rappresentata relativa al personale docente, il Dipartimento ha sofferto negli ultimi anni anche di una contrazione per quanto riguarda il personale tecnico della ricerca - come si evince dalla tabella 3.1.4 se raffrontata con i numeri del 2015, che contava 18 tecnici della ricerca. Tra i tecnici che non sono più presenti all'interno del Dipartimento, una unità aveva la funzione di spoke della ricerca, funzione che da due anni non è più presidiata. Dal momento che i tecnici della ricerca sono fondamentali per il supporto ai ricercatori sia all'interno dei laboratori, sia per la funzione di spoke che possono rivestire, si è deciso di rafforzare questa componente, prevedendo nei tre prossimi anni l'avvio di almeno due concorsi per due tecnici della ricerca di categoria D, con un impatto sui punti organico di 0,6 punti.

3.5.2 Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Organico

Considerato tutto quanto sopra premesso, la strategia del Dipartimento deve tenere conto dei punti di forza e debolezza che lo caratterizzano:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

SWOT Organico – DSCB	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - gestione della programmazione condivisa (giunta e commissioni) - trasparenza dei criteri di assegnazione di nuove posizioni - nessun calo nelle immatricolazioni, pertanto nessun rischio di chiusura di CdS del Dipartimento, e numero di docenti necessari, sia per i requisiti che per la docenza, immutato da anni - numero di RU in possesso di ASN in leggero calo per passaggi a PA - immissione di 10 RUTDA/B nel triennio 2016 - 2018 che ha permesso di supplire anche se solo in parte al numero di quiescenze 	<ul style="list-style-type: none"> - numero insufficiente di PA per garantire il mantenimento della didattica universitaria nei CdL del Dipartimento - alto numero di quiescenze nel prossimo triennio in SDD fondamentali per l'attività didattica, di ricerca e clinica - numero insufficiente di TR
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Buona performance del DSCB nella VQR che può ulteriormente essere migliorata - Buona performance del DSCB nella didattica supportata dai risultati della valutazione degli studenti - Consolidamento dei SSD che erogano più ore di didattica con l'immissione di RUTD/passaggi di RU a PA 	<ul style="list-style-type: none"> - Disposizioni di Ateneo sull'obbligo di congelamento dei punti organico - insufficienza di punti organico per coprire tutte le necessità didattiche e di ricerca

L'auspicio del Dipartimento è dunque che la distribuzione di punti organico possa seguire nuovi criteri - per esempio valorizzando di più l'impegno didattico dei docenti - rispetto a quanto viene fatto ora, in modo che il Dipartimento possa progettare una crescita coerente con la sua missione.

Obiettivo Organico 1

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	3 Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	3.1 Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni 3.3 valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	
---	--

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
n°	1
TITOLO	Mantenere la qualità dell'offerta didattica del DSCB - mantenere/migliorare la qualità della ricerca scientifica
Ambito/Sezione	Organico
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	<i>Didattica, Ricerca</i>

DESCRIZIONE OBIETTIVO	
Azioni previste/programmate:	Garantire il turn over soprattutto nei settori che più andranno incontro a contrazione di personale docente - nei limiti delle disponibilità definite dal FFO di Ateneo
Risorse Dipartimentali [opzionale]	Nuove immissioni in ruolo di PA
Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore di Dipartimento - Prof. Stefano Geuna

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)	
Descrizione dettagliata indicatore	mantenimento/aumento del numero del personale strutturato con aumento del numero di PA e pertanto aumento della quote di ore di didattica disponibile
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	21



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	25 (prendendo in considerazione i due concorsi già deliberati che verranno espletati nel 2019 e i due nuovi concorsi che si intendono attivare nel triennio)
---	--

Obiettivo Organico 2

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

Finalità Strategica di Ateneo	2 - Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale
Obiettivo strategico di Ateneo	2.1 Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca 2.4 Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi
Indicatore di Ateneo di riferimento (opzionale)	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE

n°	2
TITOLO	Aumento della dotazione organica Tecnici della Ricerca
Ambito/Sezione	Organico
Altri Ambiti/Sezioni su cui ha impatto l'obiettivo	<i>Ricerca, terza missione</i>

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Azioni previste/programmate:	Sviluppare i servizi a sostegno della ricerca
Risorse Dipartimentali [opzionale]	nuove assunzioni di personale - Tecnici della Ricerca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

Responsabile istituzionale obiettivo	Direttore di Dipartimento
---	---------------------------

INDICATORE (inserire tabelle aggiuntive di questo tipo qualora fossero previsti più indicatori)

Descrizione dettagliata indicatore	Aumento del numero di tecnici della ricerca nel DSCB
Valore di riferimento <i>ex ante</i> (31.12.2017)	16
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2021	18